

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE – ARTIGIANALE



“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 - Fax 059/351005

C.F. / P.I. 94177200360

Pec morc0800g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



ESAME DI STATO
DOCUMENTO DIDATTICO
15 MAGGIO 2017

CLASSE 5°G

INDIRIZZO: “PRODUZIONE TESSILI - SARTORIALI”

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 - D.P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M. 38/99)

SOMMARIO

CONTENUTI	Pagina
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
1. 1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
1. 2 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI	3
1. 3 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
1. 4 PROFILO DELLA CLASSE	4
1. 5 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO	5
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE	6
2. 1 ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA	6
2. 2 STORIA	10
2. 3 LINGUA INGLESE	12
2. 4 MATEMATICA	15
2. 5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	18
2. 6 RELIGIONE CATTOLICA	20
2. 7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	21
2. 8 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO	27
2. 9 PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	29
2. 10 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	34
3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO	36
4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	38
5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA	40
5. 1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE	40
5. 2 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA	40
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	47
6. 1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	47
6. 1 BIS GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA OBIETTIVI MINIMI, DSA E BES	48
6. 2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	49
6. 3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	50
6. 4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	52
7. INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI	53
7. 1 SCADENZE	53
7. 2 TERZA PROVA SCRITTA	53
7. 3 COLLOQUIO	53
7. 4 VALUTAZIONE	54
8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	55

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<u>DOCENTE</u>	<u>DISCIPLINA</u>
1 PROF.SSA ROSANNA SOLLITTO	ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA
PROF.SSA ROSANNA SOLLITTO	STORIA
2 PROF.SSA MILENA RONZONI	LINGUA INGLESE
PROF.SSA ORSOLA NERI	MATEMATICA
3 PROF.SSA GINEVRA VECCHI	SCIENZE MOTORIE
4 PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO	RELIGIONE CATTOLICA
5 PROF.SSA ANGELA ALVINO	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO
6 PROF.SSA RITA CAVAZZUTI	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI , ABBIGLIAMENTO
7 PROF.SSA SIMONA BINANTI	PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME
8 PROF.SSA CRISTINA CORSINOTTI	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

1.2 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Il diplomato **Tecnico dell'abbigliamento e della moda** è in grado di:

- lavorare con gli altri in piccoli e grandi gruppi instaurando rapporti di collaborazione;
- utilizzare con padronanza gli strumenti comunicativi e i linguaggi specifici, oltre che applicare capacità logiche ed argomentative in vari settori, in particolare quelli lavorativi;
- apprendere in modo autonomo adattandosi anche al nuovo;
- inserirsi nel sistema moda con competenze, abilità ed esperienze adatte;
- elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- operare, sia autonomamente che in equipe, nei diversi e mutevoli contesti aziendali con opportune capacità progettuali ed operative;
- scegliere e gestire le informazioni individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo;
- ricercare soluzioni ottimali nello svolgimento delle varie fasi del lavoro.

1.3 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale polivalente in grado di inserirsi in tutti i settori del tessile/abbigliamento. Pertanto il Consiglio di Classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- potenziare capacità ed abilità acquisite nel ciclo di studi precedente;
- effettuare scelte opportune per ottimizzare percorsi risolutivi utilizzando, al meglio, le risorse disponibili;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare ed utilizzare fonti di informazioni extrascolastiche, anche in funzione di un continuo aggiornamento;
- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;

- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

1.4 PROFILO DELLA CLASSE

PREMESSA

All'inizio dell'anno scolastico gli iscritti alla classe 5[^] G erano ventiquattro, di cui due alunne si sono formalmente ritirate: pertanto la classe 5[^] G è costituita attualmente da ventidue alunni, di cui 21 ragazze e 1 ragazzo. Il gruppo classe è il risultato di una serie di aggregazioni di studentesse di classi quarte: quindici alunne provenienti dalla classe quarta G, sette alunne provenienti dalla classe quarta H e un'alunna proveniente dalla classe quarta F. Questa situazione ha determinato per le alunne il cambio di docenti rispetto alla classe quarta. È necessario rilevare che al suo interno c'è un'alunna segnalata BES per la quale si rimanda al rispettivo Piano Didattico Personalizzato. La classe si presenta disomogenea, una parte si caratterizza per comportamenti corretti e rispettosi delle regole di convivenza scolastica, dimostrando una maturazione progressiva, un'altra parte ha preso parte alle lezioni in modo discontinuo e presenta ancora difficoltà nella rielaborazione dei contenuti.

FREQUENZA ALLE LEZIONI

In generale lo svolgimento dell'attività didattica è risultato piuttosto discontinuo e frammentario, per una parte della classe a causa delle continue assenze, frequenti ingressi in ritardo e uscite anticipate, non sempre giustificati.

RAPPORTO FRA ALUNNI E DOCENTI

I rapporti con i docenti è stato quasi sempre corretto e improntato al rispetto, soprattutto dei ruoli.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Regolare nei contenuti, lo svolgimento del programma è stato rallentato tenendo conto di alcuni problemi oggettivi: lo stage nel primo periodo dell'anno scolastico, le visite didattiche, le attività didattiche al di fuori dell'aula scolastica, la frequenza è stata discontinua.

COMPORAMENTO, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

In generale si segnala una maturazione nell'assunzione di responsabilità e nell'impegno lungo il corso del biennio post-qualifica. Nonostante ciò, alcune alunne sono disabitate ad una frequenza costante, spesso si arrendono davanti alle difficoltà o ad una richiesta di un maggior impegno. La maggior parte delle alunne si sono mostrate abbastanza interessate a potenziare le proprie capacità tecnico - professionali, dove hanno raggiunto nel complesso discreti risultati, mettendo in gioco le abilità grafico - espressive che, in molti casi, si sono rivelate soddisfacenti, talvolta anche ottime. Nelle discipline dell'area comune l'impegno è stato sufficiente e, in qualche caso è migliorato nel corso dell'anno scolastico; i risultati, comunque, non sono sempre stati adeguati, anche a causa di carenze e difficoltà oggettive nell'ambito linguistico e matematico. La classe ha reagito positivamente e con entusiasmo alle proposte della scuola ed ha aderito alle iniziative che negli anni si sono organizzati. Infatti, le uscite didattiche e la partecipazione a mostre e concorsi hanno avuto sempre riscontri positivi, sia per quanto riguarda la ricaduta sul piano didattico che per quello legato alla socializzazione dei partecipanti.

PROFITTO

La maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello in quasi tutte le discipline. Alcuni alunni, nonostante le ripetute sollecitazioni dell'intero Consiglio di Classe non hanno raggiunto una preparazione del tutto sufficiente per problemi attitudinali, di poca continuità nell'impegno e, in alcuni casi, per difficoltà relative al vissuto personale: alcune alunne hanno raggiunto risultati positivi nonostante una preparazione di base modesta e/o di capacità poco spiccate; altre alunne, sfruttando discrete predisposizioni e acquisizioni pregresse, con un lavoro continuo ed efficace hanno potuto ottenere risultati migliori.

Nella media il profitto risulta: SUFFICIENTE nell'area di cultura generale e PIU' CHE DISCRETO nell'area tecnico-professionale.

1.5 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO

L'attività di recupero in base alla D. M. N. 80/2007 e O. M. N. 92/2007 è stata deliberata a livello collegiale e si è articolata in diverse attività: recupero in itinere, pausa didattica e attività di recupero e potenziamento legate all'organico dell'autonomia – matematica e inglese. Tali modalità sono state intraprese dal Consiglio di Classe.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE

2.1 ITALIANO

Prof.ssa ROSANNA SOLLITTO

Libro di testo: Marta Sanguar, Gabriella Salà “*L. M. LETTERATURA MODULARE IL NOVECENTO*”, ed. La Nuova Italia, 2008

Altri sussidi didattici:

- articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.
- PIRANDELLO Luigi, *Il fu Mattia Pascal* (edizione integrale)

Breve presentazione della classe

La classe mi è stata assegnata dal terzo anno. In generale ha manifestato una significativa difficoltà nel metodo di studio e nello svolgimento dei compiti assegnati, al fine di rafforzare e consolidare le conoscenze e le abilità necessarie all'acquisizione di adeguate capacità di comunicazione scritta ed orale.

Un ristretto gruppo ha evidenziato significative difficoltà nel metodo di studio, nonché varie e diffuse lacune di base; inoltre ha evidenziato un rendimento scolastico discontinuo.

Il resto del gruppo classe presenta una preparazione di base nel complesso adeguata; si è comunque reso necessario un lavoro volto a migliorare le abilità espressive, sia nella produzione scritta che in quella orale.

Macro Argomenti svolti nell'anno

MODULO 1: STORICO LETTERARIO

Lo sviluppo delle idee, della cultura, delle poetiche dal Decadentismo alle avanguardie storiche.

U.D. L'ETÀ DEL DECADENTISMO

- Le origini del Decadentismo
- Le principali tematiche del movimento
- La reazione al Positivismo
- L'estetismo
- La crisi della ragione con riferimento a Freud
- La scapigliatura (fotocopia)

U.D. IL DECADENTISMO IN EUROPA

- Il simbolismo francese (fotocopie)
- Charles Baudelaire: lettura e commento delle seguenti liriche:
 - “L'albatro” (fotocopia)
 - “Corrispondenze” (fotocopia)
- Il romanzo della crisi: riferimenti a Freud e Nietzsche
- Il romanzo estetizzante: origine e caratteristiche
 - Joris Karl Huysmans: l'eroe decadente; lettura ed analisi del brano “Una vita artificiale” da “A ritroso”.
 - Oscar Wilde: riferimenti al suo concetto di estetismo, al rapporto arte – vita. Lettura ed analisi del brano “Lo splendore della giovinezza” da “Il ritratto di Dorian Gray.
 - Gabriele D'Annunzio: riferimenti al suo concetto di estetismo. Lettura ed analisi del brano “Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli” da “ Il piacere”

U.D. IL DECADENTISMO IN ITALIA

- Aspetti peculiari del decadentismo in Italia
 - Giovanni Pascoli: la vita, le opere, la poetica.
- Da “Myricae” lettura ed analisi delle seguenti liriche
- “X Agosto”
 - “Temporale”

Da “Canti di Castelvecchio” lettura ed analisi della seguente lirica:

- “Il Gelsomino Notturmo”.
- “La mia sera”
- Gabriele D’Annunzio: la vita, le opere, la poetica.
Lettura ed analisi delle liriche:
 - “La sera fiesolana”
 - “La pioggia nel pineto”

U.D. LA LETTERATURA IN ITALIA NEI PRIMI DEL NOVECENTO: LE AVANGUARDIE STORICHE

- Definizione del termine (pag.20)
- Riferimenti al futurismo (pag.21)

MODULO 2: RITRATTO D’AUTORE - LUIGI PIRANDELLO

U.D. Quadro storico e culturale dell’Europa e dell’Italia fra ‘800 e ‘900

U.D. Il nuovo romanzo del ‘900: caratteristiche prevalenti riferite al nuovo concetto di tempo, spazio, interesse per la psiche. La relatività della condizione umana. Lo stile dei nuovi scrittori.

U.D. LUIGI PIRANDELLO: la vita, le opere e la poetica pag. 186 -193

Lettura ed analisi:

- Dal saggio “L’umorismo”:
 - “Il sentimento del contrario”
- Dalle “Novelle per un anno”:
 - “La patente”
 - “Il treno ha fischiato”
 - “La carriola”

U.D. ITALO SVEVO: la vita, le opere, la poetica

- Lettura ed analisi dei seguenti brani tratti dal romanzo “La coscienza di Zeno”:
 - “L’ultima sigaretta”
 - “Un rapporto conflittuale”
 - “Il trionfo di Zeno”
 - “Una catastrofe inaudita”

MODULO 3: INCONTRO CON L’OPERA “IL FU MATTIA PASCAL” DI L. PIRANDELLO

U.D. “IL FU MATTIA PASCAL”: Lettura integrale degli studenti.

- Il tempo della composizione
- La struttura e la vicenda
- I temi pagg.221-222
- Analisi del brano “Cambio treno”.

MODULO 4: GENERI LETTERARI: LA POESIA LIRICA TRA LE DUE GUERRE

U.D. L’ERMETISMO, AFFRONTANDO LE PAROLE CHIAVE DELLA POETICA DI TALE CORRENTE LETTERARIA (pag.313 - 314):

- valore semantico della parola
- versicoli
- sintassi scardinata
- analogie
- correlativo oggettivo
- il male di vivere

U.D. GIUSEPPE UNGARETTI

La vita, le opere e lo stile poetico

Lettura e analisi delle liriche da “Allegria”:

- “Veglia”
- “Il porto sepolto”
- “I Fiumi”
- “Fratelli”
- “San Martino del Carso”

U.D. EUGENIO MONTALE

La vita, il “male di vivere” e l’accettazione consapevole della realtà; la demistificazione dei falsi valori e la poetica degli oggetti; le parole aspre e la ricerca del “varco” e l’evoluzione della figura femminile (da pag. 401 a pag. 405).

- Lettura e analisi da “Ossi di Seppia”:
 - “Merigiare pallido e assorto”, pag. 415
 - “Spesso il male di vivere ho incontrato”
 - “Cigola la carrucola del pozzo” , pag. 419
- Lettura e analisi da “Le occasioni”
 - Non recidere, forbici, quel volto, pag. 426

U.D.: UMBERTO SABA

La vita. La formazione culturale e il ritorno al classicismo. “Il Canzoniere”(pag.467).

Lettura e analisi delle liriche:

- “La capra” (pag.468)
- “Teatro degli Artigianelli” (pag.470)
- “Amai” (pag.472)
- “Ulisse” (pag. 474)

MODULO 5: EDUCAZIONE LINGUISTICA

- la relazione (conoscenze pregresse)
- il saggio breve
- l’analisi di testi poetici
- l’analisi di testi narrativi
- Indicazioni relative alla stesura della tesina

TIPOLOGIE TESTUALI D’ESAME:

- Tipologia A (analisi di testi poetici e narrativi)
- Tipologia B (nella modalità del saggio breve)
- Topologia C (tema di carattere storico)
- Tipologia D (tema di ordine generale)

Eventuali altre discipline coinvolte

- Storia
- Inglese

Metodi di insegnamento

- Lezione dialogata
- Lezione frontale
- Analisi dei testi antologici
- Visite guidate
- Esercizi per lo scritto
- Recupero in itinere

Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento

- Libri di testo
- Fotocopie
- DVD
- Articoli di giornale
- n. 4 ore settimanali complessive
- Attività di recupero in itinere e indicazioni per lo studio individuale

Obiettivi raggiunti

- 1) conosce globalmente il contesto storico sociale economico e la sua influenza nel mondo letterario in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate

- 2) riconosce globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate
- 3) riconosce globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate:
 - a - analizza la struttura di novelle e romanzi
 - b - ne riconosce i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 4) per ogni “brano” analizzato:
 - a - comprende il rapporto fra esperienza personale e storica dell’autore e la sua produzione letteraria
 - b - individua le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell’autore
- 5) produce autonomamente testi argomentativi, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi
- 6) conosce le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato di lavoro) cumulabili, integrabili e complementari presenti sul territorio con l’obiettivo di sostenere la scelta post-diploma.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

- tema con traccia di argomento letterario, saltuariamente nel corso del biennio
- tema con traccia di argomento storico, saltuariamente nel corso del biennio
- tema con traccia di argomento di attualità, saltuariamente nel biennio
- analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo), prevalentemente
- analisi e commento di un testo poetico, prevalentemente
- analisi e commento di un testo non letterario, saltuariamente
- produzione di un saggio breve, frequentemente
- verifica con domande aperte, prevalentemente
- interrogazione saltuariamente nel biennio

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

- ✓ 3 per il primo quadrimestre e 3 per il secondo quadrimestre per lo scritto
- ✓ 4 per l’orale (interrogazione o domande scritte) per periodo scolastico

Ore assegnate per lo svolgimento delle prove

- ✓ 3 ore per le prove scritte
- ✓ 20 minuti per le prove orali
- ✓ 1-2 ore (rispetto al tipo di prova ed al numero delle domande) ore per le verifiche scritte- orali
- ✓ 6 ore per la simulazione scritta d'esame.

Criterio di sufficienza adottato

- ✓ pertinenza della risposta elaborata
- ✓ logicità nell’argomentazione
- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ correttezza sintattica, lessicale, ortografica

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza, progressione dell’apprendimento.

F.TO PROF.SSA ROSANNA SOLLITTO

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.2 STORIA

Prof.ssa ROSANNA SOLLITTO

Libro di testo: Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, “*STORIA IN CORSO*”, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano Volume 2 e 3

Altri sussidi didattici: articoli di giornale, fotocopie fornite dall’insegnante, audiovisivi.

Macro Argomenti svolti nell’anno

MODULO 1: LA SOCIETÀ DI MASSA

U.D. Industrializzazione e crisi (pag. 260-262 secondo volume)

U.D. La seconda rivoluzione industriale (pag. 263-266 secondo volume)

U.D. Il Nuovo sviluppo coloniale (pag. 272-276 secondo volume)

U.D. L’imperialismo

U.D. La Belle époque e la società di massa pag. (296-302 secondo volume)

U.D. Le grandi potenze all’inizio del ‘900 (pag. 18-20)

U.D. L’Italia e l’età giolittiana (pag. 21-23)

MODULO 2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE (CAUSE E CONSEGUENZE)

U.D. La questione d’oriente e gli imperi multinazionali (pag. 25-28)

U.D. Da un conflitto locale alla guerra mondiale. Le ragioni profonde della guerra (pag. 34-39)

U.D. Una guerra di logoramento (pag. 40-41)

U.D.: L’Italia in guerra (pag. 43-44)

U.D. La svolta del 1917 e la fine della guerra (pag.45-46)

U.D. Il dopoguerra e i trattati di pace (pag. 48-52)

MODULO 3: IL DOPOGUERRA IN EUROPA E I TOTALITARISMI

U.D.: La Russia e la nascita dell’Unione Sovietica (sintesi in fotocopia)

U.D.: La crisi del ’29 e il *New Deal* (pag.112-121)

U.D. Il fascismo (pag.88-107)

U.D. Il regime nazista (pag.141-143)

- Cenni sul dopoguerra nell’Europa centrale

- La Repubblica di Weimar

- L’ascesa di Hitler

- Il regime nazista

U.D. La guerra civile spagnola

U.D. l’espansionismo giapponese

MODULO 4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

U.D. Lo scoppio del conflitto

U.D. Le principali tappe del conflitto

U.D. L’Europa dei lager e della shoah pag. 154-157

U.D. 8 Settembre: l’Italia allo sbando pag. 163-164

U.D. La guerra di liberazione pag. 165-167

MODULO 5: ALCUNI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL SECONDO DOPOGUERRA (sintesi essenziale)

U.D. La vittoria della Repubblica e i caratteri della costituzione.

Eventuali altre discipline coinvolte

➤ Italiano

➤ Inglese

Metodi di insegnamento

➤ Lezione frontale

➤ lezione dialogata

➤ uso di cartine storico-geografiche

➤ lettura di documenti

- visione di filmati e documentari
- Esercitazioni scritte e orali in classe e a casa (riassunti e questionari)

Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento

- Libro di testo
- Videocassette
- Giornali
- Fotocopie
- Attività di recupero : in itinere e indicazioni per lo studio individuale

Obiettivi raggiunti

- Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- Conoscere i principali fatti del periodo considerato
- Spiegare cause e conseguenze degli avvenimenti
- Comprendere globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno
- Conoscere alcuni dei nodi principali del dibattito storiografico sui principali eventi studiati
- Applicare le conoscenze acquisite nell'attività di comparazione dei fatti storici

Tipologie delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

- Interrogazioni orali
- Verifiche con domande a risposta aperta
- Elaborazione autonoma di sintesi degli argomenti analizzati

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

- Primo quadrimestre: due prove scritte con domande aperte e una prova orale
- Secondo quadrimestre: due prove scritte con domande aperte e una prova orale. Per fine maggio E' inoltre prevista una ulteriore prova orale su tutto il programma svolto.

Ore assegnate per lo svolgimento delle prove

- Venti minuti per le prove orali
- 1-2 ore per le verifiche scritte, in base alla tipologia della prova di verifica e al numero di domande.

Criterio di sufficienza adottato

Le prove di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di orientarsi fra gli argomenti
- Chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza: raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi verificati. La valutazione finale tiene conto del grado di acquisizione dei contenuti e dei seguenti elementi: impegno, interesse, partecipazione e frequenza.

F.TO PROF.SSA ROSANNA SOLLITTO

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.3 LINGUA STRANIERA: INGLESE

Prof.ssa MILENA RONZONI

Libro di testo: C. Oddone - E. Cristofani *“FASHIONABLE ENGLISH”* Ed. San Marco

Obiettivi

1. (Listening comprehension): Comprensione del contenuto di testi orali, anche contenenti strutture argomentative complesse.
2. (Reading Comprehension): Comprensione di testi su argomenti familiari, di civiltà, di letteratura, di letteratura specializzata attraverso attività di lettura estensiva ed intensiva.
3. (Spoken interaction) Interazione con sufficiente fluidità e spontaneità con l'insegnante di lingua 2 su argomenti trattati nel corso dell'anno.
4. (Speaking): Presentazione abbastanza chiara e precisa di argomenti trattati nel corso dell'anno o vicini agli interessi delle studentesse, usando un lessico adeguato.
5. (Writing): Produzione di testi scritti sufficientemente corretti formalmente su argomenti trattati nel corso dell'anno.

Contenuti

MODULO 1: ESP

DESCRIBING GARMENTS AND THE PROCESS OF CREATION - DESIGN PROTOTYPES AND CONSTRUCTION

- The Moodboard, pag.26
- Design, pag.186
- The Design Sketch, pag.187
- Prototypes, pagg.193/195
- Construction, pag.196

MODULO 2: HISTORY OF FASHION AND COSTUMES

- The Historical SILHOUETTE, PAGG.22/24
- The Victorian Age; Victorian Values (appunti)
- The turn of the century: fashion between the end of the 19th and the beginning of the 20th century (appunti)
- After Queen Victoria's reign – the Edwardian age (appunti)
- The Windsors (appunti)
- Edwardian Fashion – La belle Epoque (fotocopia)
- Paul Poiret (scheda)
- Mariano Fortuny (scheda)
- The Roaring Twenties (appunti)
- Fashion in the 1920s (appunti)
- Coco Chanel and her legacy, pagg. 295/297
- 1947: Christian Dior and “The New Look”, pagg.293/295
- The “New Look” (fotocopia)
- The 1950s: the teenagers as a market force, pp.248/9
- The several trends of Fashion in the Sixties, pp.251/2/3
- The Mods (fotocopia)

MODULO 3: LITERATURE

- Oscar Wilde and the Aestheticism – “The Picture of Dorian Gray”
- F.S.Fitzgerald: “The Great Gatsby” – Content, characters, main themes – (appunti)

MODULO 4: THE MARKETING MIX

- The 4 P's : PRODUCT, PRICE, PROMOTION, PLACEMENT (appunti)

Metodologia (mezzi, strumenti, spazi di insegnamento)

Le scelte pedagogico - didattiche hanno posto lo studente al centro del progetto educativo, inteso come soggetto e protagonista dell'apprendimento. Si è sfruttata regolarmente la ripresa ciclica di quanto presentato precedentemente e si è favorita la completa autonomia dell'allievo. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, sono stati utilizzati prevalentemente il metodo comunicativo e gli strumenti di peer-tutoring and peer-cooperation. Il cooperative learning inoltre ha costituito metodologia essenziale nell'ambito di applicazione di una didattica innovativa che ha avuto come obiettivo primario la motivazione degli studenti ottenuta attraverso il "learning-by-doing". L'uso di strumenti informatici e audio-visivi hanno infatti contribuito a integrare in modo coinvolgente il materiale fornito agli studenti, prevalentemente fotocopie e appunti, poiché il libro di testo in adozione risulta incompleto nella parte di storia del costume.

Verifiche e valutazione

Verifiche formative

Sono stati osservati e rilevati, durante le ore di lezione, atteggiamenti e comportamenti sia in attività collettive che in attività singole. Tali dati, se necessario annotati, hanno fornito importanti informazioni sul processo educativo.

Verifiche sommative

Sono stati effettuati controlli in momenti conclusivi di un itinerario didattico, per accertare il grado di assimilazione negli allievi delle conoscenze linguistiche e culturali e delle abilità linguistico - comunicative.

Prove

Durante i due quadrimestri sono state proposte almeno due verifiche orali e due scritte, includendo la valutazione delle simulazioni di terza prova.

Sono state prevalentemente effettuate prove semi strutturate costituite sia da stimoli chiusi (cloze tests, true/false, multiple choice) che da risposte aperte e anche prove di produzione autonoma (simulazione quesiti tipologia B). Mentre gli esercizi a risposta chiusa sono stati valutati oggettivamente, attraverso tabelle a corrispondenza numerica, la produzione autonoma è stata valutata attraverso i seguenti criteri: correttezza della forma espressiva, organicità e organizzazione logica nonché completezza delle informazioni.

La griglia generale di riferimento è la seguente: ♦ Gravemente insufficiente: comunicazione incomprensibile o nulla. ♦ Insufficiente: comunicazione approssimativa e scarsa conoscenza dei contenuti. ♦ Sufficiente: comunicazione quasi sempre chiara, nonostante alcuni errori fonologici / ortografici / grammaticali / lessicali. Conoscenza dei contenuti essenziale. ♦ Discreto: comunicazione abbastanza chiara e corretta. Buona conoscenza dei contenuti. ♦ Buono: comunicazione chiara e fluida; sporadici errori. Conoscenza dei contenuti completa; capacità di operare dei semplici collegamenti

Presentazione della classe e obiettivi raggiunti

Il gruppo classe, con cui lavoro da cinque anni, è caratterizzato da una spiccata eterogeneità sia nell'impegno che nelle capacità, per cui l'obiettivo principale è stato quello di rendere quanto più omogeneo il livello di preparazione, sostenendo la motivazione e gli interessi delle allieve. L'inserimento nella classe di nuove alunne nel corso dei diversi anni scolastici e l'accorpamento delle classi, compreso quest'anno, ha inoltre reso necessario la costante ripresa di contenuti già trattati e la revisione di numerosi aspetti linguistici.

La classe, nel complesso abbastanza partecipe alla costruzione del dialogo educativo, risulta sostanzialmente composta da tre gruppi: alcune alunne dimostrano di padroneggiare la L2 in modo adeguato e abbastanza consapevole sia nelle abilità di produzione che di comprensione; altre, soprattutto a causa delle gravi lacune pregresse e/o di numerose assenze, rivelano evidenti

difficoltà, soprattutto nelle abilità di produzione; un terzo gruppo infine, pur evidenziando problematiche di diversa entità, ha cercato di colmarle impegnandosi con rigore e costanza, riuscendo a raggiungere pertanto almeno gli obiettivi minimi.

È necessario infine sottolineare quanto lo svolgimento del programma non sia stato fluido e lineare come desiderato e considerato necessario, in seguito ad alcune condizioni esterne e non imputabili a negligenza né degli studenti né della docente (orario poco favorevole, spesso pregiudicato da altri progetti/festività/scioperi/assemblee; due stage in corso d'anno scolastico). Per questo motivo è stato necessario modificare, sia nella quantità che nell'approfondimento, alcune tematiche previste nella programmazione iniziale.

F.TO PROF.SSA MILENA RONZONI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.4 MATEMATICA

Prof.ssa ORSOLA NERI

Libro di testo: Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi, “*LINEAMENTI DI ANALISI*”, casa editrice Zanichelli

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall’insegnante

Obiettivi e contenuti

MODULO 1: DISEQUAZIONI DI 1° E 2° GRADO (RIPASSO)

Obiettivi

Saper risolvere le disequazioni di 2° grado intere, fratte e fattoriate.

Contenuti

- Disequazioni di 2° grado intere, fratte e fattoriate, la parabola nella risoluzione delle disequazioni di secondo grado.

MODULO 2: FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE (Ripasso ed approfondimenti)

Obiettivi

Saper riconoscere una funzione e saper classificare.

Comprendere il significato del dominio di una funzione e saperlo determinare.

Conoscere il significato di positività e negatività.

Saper determinare la positività di una funzione.

Contenuti

- Definizione di funzione reale di variabile reale. Classificazione delle funzioni.
- Determinazione del dominio di funzioni intere e fratte (razionali, irrazionali).
- Studio del segno di una funzione, intersezioni con gli assi cartesiani.
- Definizioni di: codominio, funzioni crescenti e decrescenti. Concetto intuitivo di asintoto e tipi di asintoto che una funzione può presentare
- Definizione di funzione pari e dispari.

MODULO 3: LIMITI E CONTINUITÀ

Obiettivi

Comprendere il significato di limite finito ed infinito di una funzione per $x \rightarrow \infty$ e per $x \rightarrow c$ e saper interpretare graficamente.

Comprendere il significato di continuità.

Saper calcolare i limiti delle funzioni continue e i limiti che si presentano in forma indeterminata.

Contenuti

- Analizzare, mediante tabelle, il comportamento di funzioni in prossimità di punti esclusi dal dominio e dedurre il relativo limite.
- Significato di funzione continua.
- Calcolo dei limiti di semplici funzioni razionali intere e fratte
- Forme indeterminate ($\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ (*).

(*) Nel calcolo di limiti nella forma indeterminata $\frac{0}{0}$ sono stati svolti solo esercizi con polinomi scomponibili mediante raccoglimento totale, differenza di quadrati e trinomio particolare di secondo grado del tipo “ $x^2 + sx + p$ ”.

- Calcolo degli asintoti verticali, asintoti orizzontali ed obliqui di funzioni razionali fratte, rappresentazione grafica.
- Definizione di continuità in un punto. Funzioni continue.
- Discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie, definizioni e aspetti grafici. Determinazione dei punti di discontinuità di funzioni algebriche.

MODULO 4: STUDIO DI FUNZIONE

Grafico probabile di una funzione razionale fratta: determinazione del dominio, delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, del segno, degli eventuali asintoti e rappresentazione del grafico probabile della funzione.

Analisi del grafico di una funzione: dedurre le caratteristiche di una funzione a partire dal suo grafico: dominio, condominio, positività e negatività, crescita e decrescenza, eventuali asintoti, punti d'intersezione con gli assi cartesiani, massimi, discontinuità.

Metodologia e strumenti

Si è cercato di attuare tutte le strategie che si sono rese necessarie ed opportune per coinvolgere gli allievi e favorire il raggiungimento degli obiettivi.

Per ogni modulo sono state utilizzate lezioni frontali, esercizi svolti alla lavagna dagli alunni e dall'insegnante, lavoro individuale seguito da discussione collettiva.

Si è cercato di stimolare la collaborazione fornendo, in alcune occasioni, appunti fotocopiati o preparati dal docente, schede per rapide esercitazioni in classe, in modo da poter valutare frequentemente il grado di preparazione raggiunta sia rispetto a tecniche di calcolo che rispetto alla chiarezza espositiva.

Verifiche e valutazione

Sono state utilizzate diversi tipi di verifica:

- prove scritte con risoluzione di esercizi
- prove strutturate con risposta a scelta multipla e risposta singola
- Interrogazioni orali volte principalmente ad accertare la conoscenza dei contenuti
- Interventi durante le lezioni ed esercizi svolti alla lavagna

Criterio di sufficienza adottato

Le prove di verifica orali e scritte sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali: Conoscenza dei contenuti, capacità di orientarsi fra gli argomenti, chiarezza e correttezza espositiva. Il livello di sufficienza: uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate: correttezza del calcolo algebrico; conoscenza della tecnica di risoluzione; organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza: tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti. La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale. La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

Programma svolto e recupero

La programmazione è stata modificata e ridotta per diversi motivi:

- difficoltà manifestate dagli studenti
- discontinuità nell'interesse di una parte della classe
- perdita di alcune ore di lezione per attività extra curricolari e festività.

Il recupero è stato svolto in itinere; nel mese di maggio verranno svolte alcune ore di recupero al mattino con la compresenza di un docente di matematica dell'Istituto.

Obiettivi raggiunti

Nel corrente anno scolastico, a seguito dell'inserimento di alcune alunne provenienti dalla 4°H, si è ritenuto prioritario svolgere un modulo di ripasso in modo da favorire l'omogeneizzazione dei livelli.

Questa scelta, sebbene abbia impedito di svolgere completamente il programma previsto dal dipartimento di Matematica del nostro Istituto, ha tuttavia permesso alle alunne di apprendere la materia in modo adeguato ed ottenere risultati più che accettabili nel primo quadrimestre.

Tuttavia, nel secondo quadrimestre, alcune alunne hanno evidenziato frequenza ed interesse discontinui con conseguenti difficoltà didattiche; spesso si rendeva necessario ripetere gli argomenti diverse volte in modo da permettere agli assenti di recuperare.

Alcune alunne hanno manifestato maggiore interesse e coinvolgimento, testimoniati da domande ed interventi pertinenti e dal costante svolgimento degli esercizi assegnati come lavoro individuale. Tali studentesse hanno pertanto raggiunto un livello di preparazione soddisfacente e per alcune anche buono ed ottimo.

Per un'altra parte di alunne, invece si sono evidenziate difficoltà nella rielaborazione dei contenuti causate sia da lacune pregresse sia da un metodo di studio discontinuo e non proficuo, spesso finalizzato al solo superamento delle verifiche, ma non supportato da costante lavoro domestico; pertanto tali studentesse hanno raggiunto un livello di preparazione appena sufficiente.

In altri casi, sommandosi spesso una preparazione di base poco accurata ad un atteggiamento rinunciatario nei confronti della disciplina, il raggiungimento di un profitto accettabile si è rivelato problematico

F.TO PROF.SSA ORSOLA NERI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa GINEVRA VECCHI

Obiettivi

- Concepire la pratica motoria come pratica di vita.
- Migliorare le capacità condizionali e coordinative.
- Favorire una buona conoscenza di sé.
- Riconoscere le valenze dell'Educazione Fisica.

Contenuti

PARTE PRATICA

- Test d'ingresso iniziali: osservazione della classe in attività di coordinazione dinamico generale e oculo segmentaria.
- Esercizi per arti inferiori, superiori e busto, dinamici, di mobilità attiva e passiva e di stretching.
- Potenziamiento localizzato di tutti i distretti muscolari a carico naturale a coppie e contro resistenza.
- Resistenza organica: corsa lenta e continuata per l'incremento della capacità' aerobica, rilevazione e controllo delle pulsazioni, incremento progressivo del ritmo.
- Consolidamento dei fondamentali di pallavolo: recupero dei prerequisiti, ripasso del palleggio avanti, del bagher e della battuta di sicurezza. Combinazione di palleggio più bagher, tecnica ed impostazione della battuta dall'alto; partite con ricezione a v con alzatore al centro. Conoscenza del regolamento.
- Attività sportive dinamiche espressive e combinazioni ritmiche motorie in situazioni più o meno complesse: ginnastica aerobica con uso dello step. Passi base per il riscaldamento, movimenti a basso e alto impatto nella fase cardiovascolare, sequenze di passi, combinazioni e semplici coreografie, potenziamento muscolare, stretching e defaticamento; significato dell'allenamento aerobico e controllo pulsazioni.
- Danze etniche di gruppo.
- Rilassamento: nozioni teoriche sulla contrazione e il rilassamento muscolare. Esercizi di rilassamento/contrazione segmentaria, rilassamento progressivo. Tecniche di allungamento a coppie. Ruolo della respirazione nel rilassamento muscolare. Stress e tensione corporea. Tecnica di base del trainig autogeno.
- Esercitazione di rianimazione sul manichino e posizionamento in sicurezza di un compagno.
- Circuiti allenanti la coordinazione, la reattività dei piedi e il tono muscolare generale

PARTE TEORICA

- Conoscenza delle regole di alcune discipline sportive praticate durante l'anno e della segnaletica arbitrale.
- Conoscenza delle pratiche igieniche e alimentari relative all'attività sportiva.
- La terminologia specifica relativa al movimento del corpo in relazione gli spazi e agli attrezzi. Studio degli assi e piani, in relazione al gesto ginnico.
- Consolidamento delle conoscenze relative al sistema muscolare e all'allenamento della forza.
- Conoscenza dell'apparato cardio-circolatorio in relazione al suo allenamento.
- BLS Corso di primo soccorso.

Metodologia

- Lezioni frontali con metodo globale, analitico o misto a seconda dell'attività proposta e degli obiettivi specifici.
- Lavori di gruppo, per gruppi e di coppia.
- Insegnamento individualizzato a seconda delle capacità individuali.
- Conduzione e correzione guidata dell'attività.
- Stimolo all'espressione autonoma delle alunne e alla proposta personale.

- Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, palestra e spazi all'aperto.
- Lezioni pratiche con cenni teorici per integrare e approfondire l'attività.
- Uso del libro di testo e fotocopie di argomenti teorici.

Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche sono state costantemente effettuate al termine di ogni attività didattica proposta.

Le prove pratiche si sono basate su test motori e osservazioni sistematiche a cui ha fatto seguito una valutazione che ha tenuto conto dei miglioramenti ottenuti rispetto alle situazioni di partenza.

Secondo gli obiettivi precedentemente definiti sono stati valutati i seguenti elementi:

- Conoscenza teorica e scientifica della disciplina.
- Correttezza terminologica.
- Correttezza e precisione di esecuzione nelle varie attività (applicazione).
- Progressione nell'apprendimento.
- Partecipazione, rispetto delle regole, impegno, buona volontà.
- Contributo personale alla lezione.

Sono stati considerati cinque livelli di valutazione:

- voti da 8 a 10: pieno raggiungimento degli obiettivi
- voti da 7 a < 8: complessivo raggiungimento degli obiettivi
- voti da 6 a < 7: raggiungimento degli obiettivi essenziali
- voti da 5 a < 6: raggiungimento parziale degli obiettivi
- voti da < 5 a 1: mancato raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivi raggiunti

La classe è composta da 22 studenti (21 ragazze e 1 ragazzo). Gli alunni hanno dimostrato, nella quasi totalità, un livello di interesse per la materia sufficiente e la maggioranza ha partecipato alle lezioni pratiche con continuità e impegno.

Lo studio della parte teorica è stato complessivamente poco più che accettabile e si è riscontrato particolare interesse per le nozioni teoriche di approfondimento che emergevano via via durante l'attività pratica correlate allo svolgimento della stessa.

La condotta degli studenti è stata abbastanza soddisfacente, hanno dimostrato capacità di organizzazione autonoma; il comportamento è stato corretto e le relazioni con l'insegnante e i compagni sono sempre risultate discretamente positive.

In sintesi gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- Consolidamento delle capacità motorie coordinative e condizionali.
- Conoscenze finalizzate alla gestione personale e autonoma dell'attività fisica.
- Acquisizione di una propria coscienza motoria e sportiva.
- Conoscenza ed utilizzo del linguaggio tecnico-specifico.
- Saper eseguire un riscaldamento adeguato all'attività specifica.
- Saper distinguere i diversi esercizi a seconda degli effetti e delle finalità.
- Conoscenza delle caratteristiche tecnico/tattiche e regolamenti degli sport praticati.
- Conoscenze essenziali per perseguire uno stile di vita sano e attivo.
- Conoscenza delle principali manovre di messa in sicurezza di un infortunato.
- BLS primo soccorso
- Massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca sul manichino.

F.TO PROF.SSA GINEVRA VECCHI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.6 RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa MARIA VITTORIA TRAVASCIO

Libro di testo: nessuno testo adottato

Altri sussidi didattici: Schede tematiche, articoli di stampa, materiale audiovisivo.

Macro argomenti svolti nell'anno

- La Persona umana: analisi delle caratteristiche specifiche.
- Quando la Persona umana non è riconosciuta o non è facilmente riconoscibile.
- Attenzione all'altro nelle varie forme di diversità in un'ottica di accettazione e valorizzazione della Persona Umana
- La vita umana come valore.
- Il progetto di vita personale: viaggio di istruzione ad Assisi e incontro con alcuni testimoni.
- L'etica, la scienza e l'uomo.
- Le etiche contemporanee e le conseguenti prospettive riguardo la Persona umana.
- Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.
- I confini della Persona umana: l'inizio e il fine vita.
- Bioetica, eugenetica e procreazione medicalmente assistita.
- Di chi è la mia vita? Eutanasia, dichiarazione anticipata di trattamento.

Metodi di insegnamento

- Metodo dialogico, lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso dalla discussione per arrivare in modo costruttivo e critico al raggiungimento degli obiettivi proposti.

Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento

- Lettura critica di articoli e testi inerenti i temi trattati, uso appropriato dei mezzi di comunicazione sociale.
- Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

Obiettivi raggiunti

- Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Apertura a problematiche di carattere sociale, etico ed economico della società che ci circonda.
- Acquisizione di concetti fondamentali dell'etica cristiana.
- Acquisizione di una buona capacità di dialogo, ascolto e confronto, aperto e rispettoso delle altrui opinioni.
- Capacità di porsi domande di senso, ricercando la personale identità e il personale progetto di vita.
- Acquisizione di una coscienza critica del fatto religioso nella sua globalità.

Valutazione

- Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- Interesse dimostrato attraverso un dialogo critico e costruttivo.

Criterio di sufficienza adottato

Il criterio della sufficienza è stato così fissato:

capacità di orientarsi nell'argomento proposto in modo accettabile, con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica e con terminologia accettabile.

F.TO PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO

Prof.ssa ANGELA ALVINO

Libri di Testo: C. Grana, A. Bellinello *“MODELLISTICA INTEGRATA E FONDAMENTI DI CONFEZIONE”* Vol. 1, Vol. 2, Editrice San Marco

Obiettivi

- Progettare tecnicamente capi d'abbigliamento di vario tipo su chiare e sintetiche tavole in scala 1:5 e su carta da modello in scala 1:1, per usi industriali e artigianali
- Verificare la corrispondenza fra grafico progettato e assemblato in carta o in teletta e il figurino proposto, individuare eventuali incoerenze ed intervenire con opportune correzioni
- Conoscere tecniche di sviluppo taglie, applicarle a modelli base e trasformazioni
- Applicare i criteri generali di piazzamento del modello su tessuto, secondo tecniche artigianali ed industriali, simulando situazioni complesse come: più taglie, modelli asimmetrici, tessuti particolari, elaborando piani di taglio costruiti in scala 1:5
- Effettuare l'analisi, la semplificazione e la normalizzazione di percorsi operativi semplici di confezione industriale
- Strutturare, compilare ed interpretare modulistica tecnica utilizzando linguaggi codificati e simbologie di settore
- Redigere relazioni professionali

Competenze disciplinari

- Saper utilizzare i vocaboli di un glossario tecnico di settore
- Saper utilizzare adeguatamente le istruzioni relative ai compiti assegnati
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative all'interpretazione modellistica di capi leggeri e spalla e alle caratteristiche merceologiche del tessuto in riferimento al taglio
- Saper analizzare, interpretare e tradurre l'immagine di moda in modello
- Saper individuare il target
- Saper individuare fasce di mercato
- Saper individuare il modello base appropriato
- Saper utilizzare le basi per realizzare specifiche trasformazioni al fine di ottenere il modello fantasia prescelto
- Saper eseguire i tagli, gli inserti, ecc..
- Saper applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti
- Saper compilare la scheda tecnica anagrafica, scheda di lavorazione e distinta base
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative al piazzamento
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative alla confezione

Contenuti

I contenuti sono stati articolati nei seguenti moduli:

PROVE D'INGRESSO: LA GIACCA

Obiettivi

- Approfondire le diverse linee di giacche
- Valutare le abilità individuali, le carenze pregresse e le potenzialità della classe

- Potenziare le conoscenze e le abilità della modellistica

Contenuti

- Classificazione dei tessuti relativi al capo spalla
- Piazzamento industriale del cartamodello
- Lettura e compilazione schede tecniche

MODULO 1: ANALISI E PROGETTAZIONE DEL PANTALONE CLASSICO

Obiettivi

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in un tracciato
- Interpretare il disegno in piano e redigere la descrizione tecnica del capo
- Comprendere la funzione della scheda tecnica prototipo
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e delle pinces
- Realizzare un tracciato base del pantalone classico
- Estrarre dal tracciato i pezzi occorrenti a realizzare il capo
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

Contenuti

- Studio ed analisi del figurino di un pantalone con pinces sul davanti e riprese sul posteriore
- Compilazione della scheda anagrafica
- Determinazione sul modello base del pantalone classico con pinces sul davanti e riprese sul posteriore atte ad ottenere un modello a fantasia
- Rilevamento dei pezzi
- Industrializzazione dei pezzi
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

MODULO 2: ANALISI E PROGETTAZIONE DI ALCUNE TRASFORMAZIONI DEL PANTALONE: SHORTS, PINOCCHIETTO, ALLA CAPRI, ANNI '70 E A PALAZZO

Obiettivi

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in un tracciato
- Interpretare il disegno in piano e redigere la descrizione tecnica del capo
- Comprendere la funzione della scheda tecnica e scheda di lavorazione
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e delle pinces
- Realizzare un tracciato base del pantalone classico
- Ottenere dal tracciato di base varie trasformazioni
- Estrarre dal tracciato i pezzi occorrenti a realizzare il capo
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

Contenuti

- Studio ed analisi del figurino di un shorts, pinocchietto, alla capri, anni '70 e a palazzo con relativi volumi e lunghezze
- Compilazione della scheda tecnica anagrafica
- Ottenere dal tracciato di base le varie trasformazioni atte ad ottenere un modello a fantasia
- Rilevamento dei pezzi
- Industrializzazione dei pezzi
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

MODULO 3: ANALISI E COSTRUZIONE GRAFICA DEI PARTICOLARI TECNICI

Obiettivi

- Saper riconoscere le tipologie di abbottonature, fascioni e tasche

- Saper applicare i diversi procedimenti di costruzione
- Comprendere la funzione della scheda tecnica
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle abbottonature, fascioni e tasche nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei pezzi

Contenuti

- Studio ed analisi del figurino di un pantalone con relativi particolari tecnici
- Rilevamento delle parti
- Industrializzazione dei particolari del modello
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

MODULO 4: PROGETTO TEATRO COMUNALE DI MODENA "MELISSIADE"

Obiettivi

- Studio ed analisi tecnica dei riferimenti storici
- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in cartamodello
- Comprendere la funzione della scheda tecnica
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e dei tagli, nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- Conoscere i procedimenti per l'esecuzione
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

Contenuti

- Studio ed analisi del figurino
- Progettazione e realizzazione del capo
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

MODULO 5: PROGETTO "I 50 DI ANNA MARCHETTI"

Obiettivi

- Saper preparare un cliché
- Saper eseguire tutte le operazioni necessarie al taglio del capo
- Comprendere e utilizzare le schede di lavoro nelle diverse fasi della confezione
- Saper applicare in modo autonomo le tecniche di assemblaggio
- Compilazione schede tecniche e clichè
- Stesura, taglio e confezione di tipo semindustriale di un pantalone

Conoscere

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in cartamodello
- Comprendere la funzione della scheda tecnica
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e dei tagli, nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- Conoscere i procedimenti per l'esecuzione
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

Contenuti

- Studio ed analisi del figurino
- Compilazione della scheda anagrafica e scheda di lavorazione
- Determinazione sul modello base dell'abito con riprese o tagli delle modifiche atte ad ottenere il modello fantasia
- Rilevamento delle parti

- Industrializzazione particolari del modello
- Realizzazione del capo
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

MODULO 6: CAMPIONATURE TIPOLOGIE DI CUCITURE

Obiettivi:

- Saper riconoscere i diversi punti di cucitura
- Saper eseguire le diverse tipologie di cucire
- Saper abbinare le diverse tipologie all'uso dei capi

Contenuti

Confezione delle campionature di cucitura:

- aperta, punto lineare 301 con sorfilatura punto 504
- chiusa, punto lineare 301 con sorfilatura 512
- ribattuta
- bordata e chiusa con margine 1 cm
- bordata, aperta con margine di 1 cm
- alla francese

MODULO 7: TAGLIO E CONFEZIONE INDUSTRIALE "SHORTS"

Obiettivi

- Saper preparare un cliché
- Compilazione schede tecniche e cliché
- Saper eseguire tutte le operazioni necessarie al taglio del capo
- Comprendere e utilizzare le schede di lavoro nelle diverse fasi della confezione
- Saper applicare in modo autonomo le tecniche di assemblaggio
- Confezione industriale degli shorts

Contenuti

- Elementi fondamentali sulla sicurezza nel laboratorio di confezione e taglio
- Preparazione del cliché
- Stesura del materasso
- Formazione dei pacchi
- Scheda fasi operativa
- Compilazione scheda tecnica
- Confezione degli shorts
- Sorfilatura dei pezzi
- Cuciture aperte e chiuse
- Applicazioni dei particolari: tasche alla francese e fascione
- Stiro durante e alla fine della confezione
- Abbigliaggio del capo

Metodologia

- Lezione frontale con spiegazione alla lavagna e dettatura di appunti per impartire informazioni generali di base.
- Metodo induttivo e deduttivo a seconda delle esigenze della classe e degli argomenti da trattare.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Lavoro di gruppo per ampliare le conoscenze individuali degli allievi all'interno del gruppo e per una perfetta interpretazione del lavoro d'equipe.

- Spiegazione individuale se necessario.
- Interventi di esperti.
- Osservazione dal vero di capi d'abbigliamento, analisi di figurini tratti da riviste di moda per riconoscere i particolari tecnici e per poi saperli applicare correttamente.
- Simulazione attiva e partecipata delle allieve.
- Strategie di recupero con interventi individuali o di gruppo dove le lacune risultano più accentuate con metodologie più esemplificative.
- Le attività sono state, principalmente, di tipo operativo a parte i momenti iniziali di presentazione di ogni modulo (obiettivi, contenuti, modalità e consegne), si sono alternati momenti interattivi di scambi di opinioni ed esperienze professionali.
- Le esercitazioni di modellistica sono state effettuate con misure tratte dalle tabelle taglie del metodo in uso e strumenti fondamentali si sono rivelate le basi in cartone a misure reali e ridotte a 1/5.
- Le esercitazioni di confezione sono state effettuate nel laboratorio di confezione con l'ausilio dell' Assistente tecnico.

Verifiche

Le esercitazioni e le verifiche, programmate nei tempi e nei modi secondo le indicazioni e le scelte del Coordinamento Disciplinare, compatibilmente con particolari esigenze didattiche, sono state articolate in modo tale da esigere un impegno complessivo delle alunne teso ad una cura particolare dei seguenti aspetti:

- il contenuto tecnico-professionale
- l'elaborazione metodologica sul proprio elaborato
- la cura nella presentazione del lavoro
- il rispetto dei tempi di consegna,

in una visione della professionalità intesa come sintesi di capacità operativa e impegno intellettuale sia nella fase della elaborazione che in quella della esposizione delle scelte attuate.

Dopo il test d'ingresso di verifica dei prerequisiti, sono state impostate, prevalentemente, prove di casi pratici e di sviluppo di progetti e, in preparazione della terza prova scritta, prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti). Le verifiche sommative sono state due per quadrimestre integrate dalle simulazioni di terza prova e da varie esercitazioni professionali

Valutazione

Nella valutazione delle singole prove e delle esercitazioni sono stati presi in considerazione, con alternanza di peso, i seguenti elementi:

- precisione grafica e ordine nella presentazione
- uso appropriato del linguaggio tecnico
- conoscenza dei contenuti
- applicazione dei contenuti,
- autonomia operativa ed organizzativa,
- rispetto dei tempi prestabiliti
- coerenza fra progetto e realizzazione
- rielaborazione personale dei contenuti e del metodo

Nella valutazione complessiva verranno tenuti in considerazione i livelli raggiunti negli obiettivi formativi e didattici sopra esposti. A conclusione di significativi cicli operativi si è fatto ricorso

alla valutazione sommativa e per il resto si sono utilizzati, con forte valenza didattica, le risorse analitiche, diagnostiche e progettuali della valutazione formativa.

Obiettivi raggiunti

La maggior parte delle alunne ha mostrato una predisposizione per la disciplina pertanto attraverso lezioni frontali e attività di gruppo, la classe ha raggiunto una buona preparazione sia per la progettazione dei cartamodelli che per la realizzazione di abiti sartoriali. Un numero rilevante di alunne ha raggiunto un grado di preparazione discreto, in alcuni casi anche ottimo. Le alunne più fragili attraverso la partecipazione ai progetti “Teatro Comunale di Modena” e “I 50 anni di Anna Marchetti” hanno rafforzato le competenze, raggiungendo un grado di preparazione più che sufficiente. Oltre a raggiungere gli obiettivi prefissati e in linea con gli obiettivi trasversali si è mirato alla graduale acquisizione di conoscenze e capacità vaste e complesse, tali da consentire alle alunne, a conclusione del ciclo di studi, qualsiasi tipo di inserimento nel mondo del lavoro o in quello universitario. La condotta delle alunne può essere ritenuta del tutto soddisfacente.

F.TO PROF.SSA ANGELA ALVINO

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.8 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO

Prof.ssa RITA CAVAZZUTI

Libro di testo : Cosetta Grana, *“TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA”* Vol. 2, Ed. San Marco

Fotocopie e slide di Cosetta Grana *“TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA”* Vol.3, Ed. San Marco

Obiettivi

- Conoscere i principi del regolamento UE n. 1007/2011; conoscere la denominazione corretta delle fibre tessili e le norme che regolano l' indicazione delle composizioni fibrose in prodotti multi fibre e multicomponenti; conoscere l' utilità e gli impieghi dei codici meccanografici; conoscere i simboli della manutenzione previsti dalla norma UNI EN ISO 3758:2012 e come utilizzarli correttamente; conoscere il regolamento REACH e RAPEX; saper leggere e predisporre etichette di composizione secondo le vigenti normative; valutare la correttezza di etichette di composizione sui tessuti in commercio; individuare i prodotti che non richiedono indicazioni della composizione fibrosa e quelli per cui è sufficiente un' etichettatura globale. Comprendere le istruzioni di manutenzione presenti in etichetta; predisporre correttamente le etichette di manutenzione.
- Individuare i processi della filiera di produzione di un manufatto tessile; conoscere il settore tessile nei suoi aspetti generali, conoscere la filiera produttiva del tessile abbigliamento; conoscere le caratteristiche che hanno reso importanti i distretti industriali; conoscere i motivi che spingono le aziende a esternalizzare e a delocalizzare.
- Conoscere i principali tessuti tecnici e le loro caratteristiche.
- Conoscere i principali criteri di classificazione dei tessuti; compilare correttamente una scheda tecnica per analisi di un tessuto; conoscere le diverse classi di tessuto e le relative caratteristiche di simbologia di piazzamento.
- Trovare i termini giusti per la denominazione di diversi tessuti a seconda della composizione fibrosa, dell' intreccio e della fantasia.

Contenuti

MODULO 1: ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI

Etichettatura di composizione.

Etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine e allergeni.

MODULO 2: TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE

La filiera del tessile/abbigliamento.

Studio di tempi e metodi.

MODULO 3: TESSILI TECNICI

Introduzione ai tessuti tecnici.

Abbigliamento da lavoro e per lo sport.

Benessere, salute e non solo.

MODULO 4: TESSUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PANTALONI

Scelta dei tessuti adatti alla realizzazione degli shorts.

Realizzazione piazzamento degli shorts.

Scheda codice del tessuto degli shorts.

Scheda tecnica del tessuto degli shorts.

Metodologia (mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento)

Lezioni frontali, lavori di gruppo, approfondimenti e discussione guidata.
Analisi di materiali tessili e campioni di tessuto.

Verifiche e valutazione

Verifiche scritte e orali: diagnostiche, formative e sommativie.

Tipologie con domande a risposta aperta, chiusa (dicotomiche e a scelta multipla). Simulazione della terza prova d' esame di tipologia B.

Prove pratiche di riconoscimento e classificazione di tessuti.

Compilazione di schede tecniche di capi già confezionati dalle studentesse.

Compilazione di etichette di manutenzione con l' utilizzo della simbologia Ginetex.

La valutazione utilizzata in cifre, spazia dall' 1 che rappresenta una prova nulla, in bianco, al 10 che invece rispecchia una prova perfetta sia nei contenuti che nella forma.

Obiettivi raggiunti

Il gruppo classe è formato da 24 studenti, due ragazze non hanno però frequentato le lezioni dell' anno in corso. La classe è il risultato dell' innesto di due diverse quarte, una delle quali già seguita dalla sottoscritta nell' anno precedente.

Fin da subito l' obiettivo principale è stato quello di dare una continuità al lavoro realizzato per la disciplina negli anni precedenti. La classe ha dimostrato, sin dal ripasso svolto all'inizio dell' anno, un discreto interesse per la materia, confermatosi durante l'anno sia nella motivazione che nella continuità nello studio. Una parte degli alunni evidenzia una predisposizione per i contenuti della disciplina. Gli allievi nel complesso, hanno raggiunto una buona conoscenza degli argomenti svolti dal punto di vista teorico, anche se non sempre riescono ad utilizzare una corretta terminologia tecnica. Faticano in alcune circostanze a svolgere collegamenti tra la teoria e le lezioni pratiche e laboratoriali.

In generale, l' impegno come la collaborazione, sono stati costanti per tutto l' anno. La condotta è buona.

Il programma è stato svolto in modo completo e in linea con le linee guida indicate nel Ptof e nella programmazione dipartimentale con esiti soddisfacenti.

F.TO PROF.SSA RITA CAVAZZUTI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.9 PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO-MODA E COSTUME

Prof.ssa SIMONA BINANTI

Libri di testo:

L. Gibellini - C.B. Tommasi “*IL DISEGNO PER LA MODA*” Vol. 2, Ed. Clitt.

R. Di Iorio, L. Benatti Scarpelli, I. Grana “*IL TEMPO DEL VESTIRE*” Vol. 3°, Ed. Clitt.

I libri di testo sono stati integrati con dispense e fotocopie schematiche sui vari argomenti trattati fornite dal docente. Indispensabile la consultazione di materiali e di testi vari di storia del costume, manuali di grafica, di modellistica e di confezione, di tecnologia tessile, di storia dell'arte e riviste di settore. La maggior parte degli argomenti di storia del costume sono stati presentati alle alunne attraverso slide show PowerPoint.

Presentazione della classe

La classe ha in genere mostrato interesse per le attività proposte e ha raggiunto in molti casi livelli soddisfacenti di conoscenze e di competenze, con punte che avrebbero potuto essere più numerose se da parte di alcuni ragazzi l'impegno fosse stato più continuo, e meno dispersiva la partecipazione. Gli studenti hanno infatti sempre mostrato una certa vivacità intellettuale, non sempre canalizzata da tutti in modo corretto, ma, anche l'eccessivo “interventismo” di alcuni ha comportato per altri la possibilità di eclissarsi e apparire meno partecipi alle attività. Hanno successivamente dimostrato una discreta motivazione allo studio della disciplina lavorando in maniera sufficientemente ordinata. In generale, si è acquisito un metodo di studio razionale ed efficace, nonostante i livelli di partenza dei singoli non siano stati omogenei, in riferimento all'accorpamento di due quarte dello scorso anno. Si sottolineano punte d'eccellenza. L'attività scolastica si è svolta generalmente in un clima collaborativo e sereno, nella quale sono emerse buone relazioni di comunicazione sia nel gruppo classe, sia con i docenti. Lo studio e il lavoro grafico a casa non sono sempre stati costanti.

Obiettivi specifici

Abilità

- Potenziamento delle abilità grafiche, della sensibilità cromatica, della corretta gestione dello spazio compositivo.
- Conoscenza del ciclo del prodotto tessile/abbigliamento.
- Conoscenza dei caratteri stilistici della moda nel tempo e capacità di utilizzare, ai fini progettuali, le informazioni storico - artistiche.
- Capacità di ricercare, decodificare, interpretare informazioni relative a modificazioni del costume e capacità di produrre messaggi-moda (tendenze moda).
- Capacità di sintesi grafica e rapidità esecutiva, correttezza nella rappresentazione grafica.
- Sviluppo di tecniche di progettazione del prodotto moda (schizzi, cartelle colori, scelta di tessuti e accessori, schede di informazioni tecniche etc.).
- Sviluppo di un corretto linguaggio, orale e scritto, relativo al settore.
- Capacità di elaborazione creativa delle conoscenze.
- Capacità comunicative e di lavoro in equipe.

Conoscenze

- Conoscenza del ciclo produttivo.
- Corretto utilizzo di metodologie e tecniche di progettazione.
- Conoscenza delle fonti d'informazione e tendenze moda.
- Conoscenza della terminologia tecnica del settore.
- Conoscenza della teoria e della stesura del colore.

- conoscenze dell'utilizzo di una grafica efficace finalizzata alla moda.
- Conoscenza e utilizzo della storia della moda e degli stili.

Competenze

- Applica i diversi metodi di stilizzazione
- È in grado di realizzare figurini tecnici e da illustrazione
- Conosce diverse tipologie di capi d'abbigliamento ed i particolari e le variabili sartoriali
- E' in grado di realizzare correttamente il figurino e il disegno in piano delle diverse tipologie di capi d'abbigliamento
- Individua l'organizzazione aziendale, il ciclo operativo e i diversi profili professionali
- Individua le principali capitali della moda, le principali riviste, siti di settore, fiere, scuole e musei
- Individua le fasi di impostazione di una collezione e del processo di realizzazione
- È in grado di realizzare moodboard, cartella colori/tessuti, schizzi, figurini, capo in piano, schede tecniche e relazione tecnico/stilistica
- Individua i canoni stilistici dei principali nomi e marchi della moda del passato e del presente
- Elabora tendenze moda utilizzando anche canoni letterari e/o artistici
- Adotta metodi e tecniche di rappresentazione visiva diversi per la visualizzazione della collezione anche con software dedicati

Obiettivi minimi

- È in grado di realizzare figurini tecnici e da illustrazione
- E' in grado di realizzare correttamente il disegno in piano di capi e particolari tecnici
- E' in grado di progettare collezioni di moda
- E' in grado di progettare collezioni di abbigliamento anche con l'ausilio della grafica computerizzata
- E' in grado di interpretare e trasformare gli elementi storico-stilistici per creare nuove linee e tendenze moda

Metodologia didattica

Per mettere gli alunni nella condizione di muoversi in modo ordinato e diretto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, sono stati presentati, per ogni modulo, sia l'obiettivo da raggiungere, sia il percorso didattico e i criteri di valutazione finale. Sono state utilizzate griglie schematiche e percorsi guidati per i diversi tipi di attività.

a. Per decodificare un capo d'abbigliamento:

- capo, linea, colore, tessuto, particolari sartoriali, accessori;

b. Per potenziare le capacità creative e determinare le caratteristiche fondamentali di un capo proporre varianti:

- analisi di: linea, tendenza, target, qualità globale;
- ricerca di varianti rispetto a: particolari sartoriali, lunghezze, colori, fantasie;

c. Per l'analisi di un capo d'epoca:

- raccolta dati: documentazione storico artistica, ricerca iconografica, ricerca bibliografica, fotocopie, schizzi, appunti;

- analisi stilistica, descrizione scritta, linea e sottostrutture, descrizione grafica, evoluzione, tessuti e colori, ricami e motivi decorativi, artigianato e stilistica; elaborazione grafica: interpretazione del capo, confronto fra modelli di anni diversi, elaborazione di motivi decorativi, citazioni formali per proposte moda di tendenza.

d. Per la progettazione di capi di tendenza e di collezioni:

fase di ricerca con individuazione di una tendenza moda, analisi dell'ambiente di ispirazione, studio stilistico e tecnico delle collezioni, produzione di schizzi, utilizzo di griglie per decodificare i capi;

fase ideativa con elaborazione briefing di tendenza per la presentazione delle linee guida della collezione (titolo, target, linee, colori, tessuti, accessori, etc.), schizzi di elaborazione, figurini illustrativi, capi base e varianti, capi in piano e note tecniche, tavole di sintesi della collezione.

E' stata proposta una metodologia didattica che ha evidenziato:

- la valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio;
- situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli);
- favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico;
- utilizzo di materiali e modalità didattiche idonee per i diversi stili cognitivi;
- uso di una didattica multimediale che coinvolga le nuove tecnologie telematiche.

Il processo di apprendimento è favorito da collegamenti a fatti e situazioni reali o da esempi pratici associati ai concetti studiati, da attività laboratoriali. Per tale motivo si è attuata una didattica attiva che abbia coinvolto l'intera classe permettendo agli allievi di attivare e stimolare i processi di apprendimento.

Le strategie di intervento e le situazioni formative in riferimento alla tipologia della classe sono state individuate attraverso:

- Lezione frontale dialogata
- Cooperative learning
- Brainstorming
- Ricerche individuali/di gruppo
- Problem solving
- Correzione collettiva dei compiti
- Laboratorio

La lezione frontale/dialogata è stata ridotta al minimo e per lo più concentrata nella presentazione di argomenti teorici, per dare un inquadramento panoramico di ciò che sarebbe stato affrontato. Per il resto, la classe ha operato attivamente in modo individuale e/o divisa in gruppi, con esposizione alla classe del lavoro svolto e messa in gioco di competenze relative all'autonomia, alla progettazione e alla collaborazione, all'uso di strumenti di comunicazione multimediale.

Le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte da parte degli allievi nonché il Curricolo proprio della disciplina, fanno riferimento a quanto stabilito dal PTOF, tenendo conto della progettazione annuale di dipartimento per disciplina, con la stretta collaborazione della disciplina Laboratori Tecnologici.

Verifica e valutazione

Sono stati presi in considerazione per la valutazione quadrimestrale e finale:

VALUTAZIONE FORMATIVA: (processi) osservazioni sul gruppo e sugli individui rispetto a dimensioni

- relazionali (interazioni positive, collaborazione, empatia, puntualità);
- cognitive e metacognitive (aderenza al compito, precisione, capacità di reperire e utilizzare informazioni, di affrontare difficoltà, di elaborare strategie, di generalizzare);
- pratiche (capacità di realizzare e applicare)

VALUTAZIONE SOMMATIVA: (prodotti)

- le prove in classe a tempo determinato
- le verifiche di ogni blocco tematico
- gli elaborati di ricerca svolti a casa
- la cartellina personale con la produzione grafica di tutto l'anno scolastico
- discussioni per stabilire il livello di conoscenza dei termini specifici e la proprietà del

linguaggio

- tre simulazioni della seconda prova d'esame

Uso di criteri prefissati che dipendono da: accuratezza delle informazioni, precisione, completezza, funzionalità, qualità; efficacia comunicativa)

AUTOVALUTAZIONE Gli alunni giudicano il lavoro proprio o del gruppo e discutono mezzi e strategie per migliorarlo.

Le correzioni e i sistemi di valutazione sono stati esposti agli alunni al fine di potenziare la consapevolezza individuale e la capacità di autovalutazione. Sono state proposte continue valutazioni formative inerenti le consegne previste, tenendo conto del prodotto e del processo di realizzazione.

Ogni modulo ha previsto revisioni del lavoro in itinere e griglie di valutazione finale.

Obiettivi raggiunti

Sono state potenziate:

- le abilità grafiche, la gestione dello spazio compositivo e l'impaginazione grafica nel fashion design
- le conoscenze dei caratteri stilistici della moda nel tempo e la capacità di utilizzare le informazioni storico stilistiche a fini progettuali
- le tecniche di progettazione del prodotto moda
- la correttezza del linguaggio relativo al settore
- la capacità di elaborazione creativa delle conoscenze e di produzione di idee moda
- le capacità comunicative e di collaborazione nel lavoro in equipe

Per le ore di recupero in itinere, in coerenza con il PTOF, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.

Contenuti della progettazione didattica

I contenuti sono stati articolati nei seguenti Moduli:

MODULO 1: IL FIGURINO DI TENDENZA

U.D. 1 La stilizzazione Metodi di stilizzazione; Figurino tecnico e figurino da illustrazione; Piani fotografici; Tecniche grafiche

MODULO 2: IL PANTALONE

U.D. 1 Studio tipologie di pantaloni Figurino e disegno in piano di tipologie di pantaloni:

- Pantaloni
- Pinocchietti e capri
- Bermuda
- Shorts

Rilievo di pantaloni

Disegno in piano di particolari tecnici:

- abbottonature
- fascioni
- tasche

MODULO 3: FASHION DESIGN

U.D. 1 Il sistema moda La struttura aziendale; Il ciclo operativo; I profili professionali; Le città della moda; Le fiere di settore*; La stampa di moda; Le fashion weeks; I musei*; Le scuole di moda*

U.D. 2 La collezione di moda Fasi della progettazione: Ricerca di mercato/mood; Trend moda; Target; Cartella colori/tessuti; Schizzi; Figurino di tendenza; Capi in piano; Schede tecniche; Impaginazione; Relazione tecnica e stilistica

U.D. 3 Progettazione di minicollezioni:

Input:

- Trend (tendenze P/E 2017)
- Arte (Giapponismo; La Belle Ferronière di Leonardo da Vinci; La Belle di Tiziano; Art Deco; “Antipolvere. Stefano Arienti” visita alla mostra e workshop con l’artista)
- Musica/Video (David Bowie con approfondimento stilistico in occasione della mostra “*David Bowie is*”, Bologna)
- Teatro (Melissade di Virgilio, progetto in collaborazione con il Teatro Comunale)
- Cultura (studio di abiti da sera e gran sera per il progetto “Le donne del potere” di Anna Marchetti)

Output:

- Moodboard
- Schizzi
- Figurini
- Capi In Piano
- Schede Tecniche
- Relazione Tecnico-Stilistica
- Outfit

MODULO 4: STORIA DELLA MODA

U.D. 1 Studio degli elementi storico-stilistici anche in funzione della progettazione di mini collezioni L’evoluzione storica del costume nel tardo Ottocento; Neoclassicismo; Romanticismo; la Belle Epoque; Anni Venti, con particolare attenzione all’Art Dèco e visita alla mostra *Art Déco. Gli anni ruggenti in Italia (Forlì)*.; Anni Trenta; la moda

autarchica: Il Ventennio e la Seconda Guerra Mondiale; Anni Cinquanta*; Anni Sessanta*.

Gli argomenti affrontati sono stati sviluppati in linea con tendenze storico-artistico-culturali per permettere agli allievi di ampliare le competenze trasversali, favorire i collegamenti pluridisciplinari, e potenziare le competenze di base relative al comunicare, individuare collegamenti e relazioni, padroneggiare pienamente la lingua italiana esprimendosi con un linguaggio appropriato.

* Gli argomenti così evidenziati, devono essere ancora sviluppati.

F.TO PROF.SSA SIMONA BINANTI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.10 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Prof.ssa CRISTINA CORSINOTTI

Libro di testo: Amalia Grandi “*MARKETING, DISTRIBUZIONE E PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO T.A.*” Edizioni San Marco

Contenuti

MODULO 1: L'IMPRESA TESSILE IN ITALIA, I MERCATI DI CONSUMO IL MARKETING PER VINCERE LA CONCORRENZA

U.D. 1 L'impresa tessile e il prodotto moda: il settore tessile in Italia, l'azienda in generale, elementi costitutivi, principali classificazioni. Le pmi in Italia, la subfornitura, vantaggi e svantaggi per l'impresa committente, la fidelizzazione delle imprese terziste, la filiera produttiva, il prodotto moda, l'industria della moda, le “core cultural industries”, le imprese del pronto moda e del programmato; il ruolo del marketing per vincere la sfida della concorrenza straniera.

U.D.2 I mercati di consumo e i bisogni del consumatore: il prezzo e la segmentazione del mercato, la piramide di Maslow e l'abbigliamento, le principali trasformazioni dei modelli di consumo, il mercato e la breve vita del prodotto moda, la moda un mercato pilotato; pianificazione aziendale mediante la matrice swot.

MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO

U.D. 1 Il marketing mix: la strategia aziendale e i variabili di marketing: il prodotto: definizione, il ciclo di vita del prodotto, le fasi del ciclo di vita; l'introduzione, la crescita, maturità, declino e rigetto; i prodotti imitativi (we too, we too but different, we better) il prezzo e la domanda, beni a domanda rigida ed a domanda elastica, il prezzo e gli sconti; la distribuzione, la comunicazione: tipi di comunicazione: pubblicità, vendite promozionali e public relation, i destinatari della promozione: il personale di vendita, il distributore, il consumatore.

U.D. 2 il brand e gli strumenti di comunicazione: il marchio, la marca, modalità di produzione dell'azienda ed uso del marchio e in particolare l'azienda licenziataria e le produttrici con marchio proprio, l'identità di marca, strumenti di comunicazione integrata del brand, diversificazione del brand: brand portfolio e brand mix.

U.D. 3 Il marketing relazionale: comunicare con il consumatore, l'approccio “friendly” lo shopping esperienziale e l'atmosfera del punto vendita, il ruolo del venditore, tipologie di clienti. Rosso, giallo, verde, blu. il marketing a misura d'uomo, la soddisfazione e la fedeltà dei clienti: i clienti stabili, precari, infedeli e distratti.

MODULO 3: FORME DI DISTRIBUZIONE, DI COMMERCIALIZZAZIONE E DI VENDITA

U.D. 1 Il trade marketing: la distribuzione come fase strategica, la scelta del canale distributivo, il canale diretto, il punto vendita monomarca, vantaggi e svantaggi, classificazione dei punti vendita monomarca, i flagship store, i self standing store, i corner; il franchising (solo di distribuzione dei beni). Il canale indiretto, il punto vendita multimarca, vantaggi e svantaggi dei negozi multimarca tradizionali: la boutique, il negozio di confezione tradizionale, il negozio misto, la jeanseria, il negozio sportivo; i grandi magazzini, le grandi superfici specializzate, i canali distributivi emergenti, la distribuzione e i servizi “core e non core”.

U.D. 2 Il visual merchandising: il merchandising: definizione e funzioni, vantaggi per il produttore e per il distributore; il ruolo del v.m. nel punto vendita moda, l'operatività del punto vendita: l'esterno, l'interno, il layout, i display interni l'assortimento dei punti vendita in termini di larghezza, profondità e coerenza, l'organizzazione del layout nel punto vendita, principali metodi di esposizione della merce, lo shelving, l'hanging, cross merchandising e manichini. Regole fondamentali per creare un pv. la realizzazione della comunicazione esterna del punto vendita e in particolare l'insegna, l'ingresso e la vetrina. Tipi di vetrina.

U.D.3 Le ict: i new media, il web marketing, internet come strumento di distribuzione, di comunicazione, e come relazione: i blog ed i fashion blogger. Le nuove tecnologie e in particolare vetrine interattive e il camerino virtuale.

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli allievi conoscono le nozioni fondamentali relative all'azienda, le tipologie delle piccole e medie imprese in Italia, definiscono il marketing, la filiera produttiva, la segmentazione del mercato, il concetto delle 4 p nel marketing operativo e il visual merchandising. Infine conoscono le nuove forme di distribuzione e di marketing consentite dall'uso del web.

Abilità

Gli allievi sanno confrontare le pmi tra loro, sanno valutare vantaggi e svantaggi della subfornitura, sanno distinguere le core cultural industries dall'industria della moda, sanno individuare il ciclo di vita nel quale si trova un prodotto, sanno confrontare tra loro varie forme di comunicazione e di distribuzione, sanno distinguere il marchio dalla marca, sanno distinguere i canali di distribuzione

Profitto

I risultati ottenuti sono complessivamente soddisfacenti. Tuttavia, accanto ad alcuni casi di preparazione buona e più che buona, permangono situazioni di allievi che presentano a fine anno una preparazione mnemonica e/o non ben approfondita.

Metodologia

Lezione frontale, lezione partecipata, applicazione dei concetti appresi su casi aziendali del nostro territorio anche in relazione alle esperienze di stage lavorativo che gli allievi hanno svolto durante l'anno. E' stato sempre svolto il ripasso in preparazione alle varie verifiche. L'uso del libro di testo è stato fondamentale: si è cercato, inoltre, anche attraverso opportuni schemi sempre forniti per tutti gli argomenti e letture d'approfondimento, di sollecitare l'analisi, il confronto e il collegamento tra i vari punti del programma.

Verifiche e valutazione

Sono state svolte in applicazione di quanto deciso in sede di riunione disciplinare sia verifiche scritte che verifiche orali. Le verifiche scritte somministrate sono state formulate con domande aperte. Nel 2[^] quadrimestre sono state svolte n. 2 simulazioni d'esame : la prima con domande di tipo "c" e domande tipo "b", la seconda con domande solo tipo "b". In allegato si trovano le griglie di valutazione

F.TO PROF.SSA CRISTINA CORSINOTTI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

L'attività di Alternanza Scuola-Lavoro è stata svolta durante i mesi di novembre/dicembre; in particolare lo stage in azienda ha avuto la durata di tre settimane e si è svolto dal 28/11/2016 al 16/12/2016. Il progetto è stato coordinato dalle prof.sse Raffaella Di Iorio e Angela Alvino.

Modalità organizzative del percorso

Il percorso formativo proposto ha permesso agli allievi di conoscere il territorio e prendere atto delle problematiche reali del mondo del lavoro. Grazie alla collaborazione con circa quindici aziende del distretto tessile e con la CNA-Federmoda di Modena, si è creata una sinergia tra scuola e realtà professionale che ha creato un efficace momento orientativo facendo conoscere alle allieve le diverse tipologie delle figure professionali della moda, le competenze e i saperi richiesti in azienda, anche attraverso esperienze dirette.

Lo stage è stato preceduto da una fase di *pre-stage* e da una fase finale di *feed-back*. La fase di *pre-stage* ha contribuito a preparare gli allievi all'esperienza di lavoro insistendo sull'analisi dei propri interessi professionali e sulla verifica relazionale/motivazionale (valutazione corretta dell'esperienza nel percorso formativo e scolastico e capacità di trarre dall'esperienza tutte le opportunità formative e occupazionali). La fase di *feed-back* ha consentito alle allieve di individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda e di saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza effettuata. Lo stage è stato progettato per ogni studente. Gli studenti sono stati associati alle aziende analizzando in primo luogo le esperienze pregresse, tenendo conto di motivazioni, aspirazioni e attitudini individuali e delle concrete possibilità dei trasporti. Assieme al responsabile dello stage dell'azienda, sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo. Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici assidui e visita in azienda (ove possibile). La valutazione dell'esperienza è stata rilevata da una serie di schede elaborate dal gruppo di progetto, compilate dagli allievi e raccolte nel dossier personale.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti sono complessivamente buoni: le allieve hanno potenziato l'interesse per le discipline professionali e la motivazione allo studio, maturando una nuova consapevolezza dell'indirizzo professionale del proprio corso di studi. Le allieve hanno affrontato lo stage, nella maggior parte dei casi, con un forte coinvolgimento personale, interesse per le mansioni da affrontare e per le relazioni interpersonali con cui misurarsi. Tutte le situazioni di inserimento, avvenute in aziende molto diversificate tra loro, dallo studio stilistico alla produzione di corsetteria, hanno avuto valutazioni positive sia per gli obiettivi trasversali sia per quelli professionali. Le allieve, affiancate dal tutor aziendale ed inserite in reparto in modo operativo, hanno sperimentato rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi acquisendo consapevolezza delle proprie attitudini professionali, e mettendo a frutto i saperi acquisiti in classe. Sono stati, inoltre, in grado di eseguire le mansioni richieste in modo preciso acquisendo velocemente autonomia nel lavoro. Nella fase di valutazione dello stage, i tutor aziendali si sono espressi con giudizi positivi, in diversi casi sicuramente eccellenti, sia rispetto ai saperi professionali e al saper fare, sia rispetto alle caratteristiche personali relative al saper essere. Il successo dell'esperienza di stage, in diversi casi, ha avuto una ricaduta positiva nel curriculum scolastico potenziando l'autostima personale fino a recuperare situazioni di rendimento scolastico problematiche e scarse.

MODULI FORMATIVI

FASE PRE-STAGE			
MODULO	CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO	ORE
MODULO 1 Orientamento Presentazione progetto generale	<ul style="list-style-type: none"> • Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico • acquisire la consapevolezza dei propri interessi professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto 	2 ore
FASE STAGE			
MODULO. 2 - Stage in azienda	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare i codici di comportamento • Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza • Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro • Rispettare le consegne • Rispettare l'orario di lavoro • Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento • Conoscere l'organizzazione del lavoro del reparto e dell'azienda • Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche • Sapersi relazionare e lavorare in team 	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento di una figura professionale/tutor aziendale • Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento 	120 ore
FASE POST STAGE			
MODULO. 3 - Feed-Back	<ul style="list-style-type: none"> • Saper Individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda • Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza • Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali • Autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Audizioni: relazionare ai compagni sugli elementi essenziali dell'esperienza • Autovalutazione e gradimento 	3 ore
Totale ore di formazione professionale 125			

4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Viaggi d'Istruzione e/o Visite Didattiche

- Giorno: 17 settembre 2016

Destinazione: Ferrara Progetto "Stampante 3D"

- Giorno: 11 novembre 2016

Destinazione: Bologna, Mostra "David Bowie is"

- Giorno: 23 novembre 2016

Destinazione: Bologna, presentazione Progetto "Io amo i beni culturali"

- Giorni: 6-11 febbraio 2017

Viaggio studio in Inghilterra con certificazione finale

- Giorni: 1-2 marzo 2017

Destinazione: Assisi, progetto "Lo spirito di Assisi", partecipazione e incontri con le comunità religiose e visita ai luoghi sacri della città

- Giorni: 10-14 marzo 2017

Viaggio della Memoria a Mauthausen

- Giorni: 14-16 marzo 2017

Destinazione: Sestola, progetto "Corso di Sci in Appennino"

- Giorno: 28 aprile 2017

Destinazione: Forlì, Mostra "Art Decò"

- Giorno: 9 maggio 2017

Destinazione: Cervia, "Beach volley"

Attività di Alternanza Scuola - Lavoro

PERIODO	ATTIVITA'
dal 28/11/2016 al 16/12/2016	Stage in Azienda

Attività di Orientamento

PERIODO	ATTIVITA'
9 febbraio 2017	Progetto "Orientamento in uscita" compilazione questionari "Alma Orienta" e "Alma Diploma"
27 febbraio 2017	Progetto "Orientamento in uscita" incontro con il "Polimoda" di Firenze
1 marzo 2017	Progetto "Orientamento in uscita Unibo"
6 marzo 2017	Progetto "Orientamento in uscita Net Me In"
10 marzo 2017	Progetto "Orientamento in uscita Unimore"
12 aprile 2017	Incontro "Simulazione colloquio di lavoro"
25 maggio 2017	Progetto "Open Day Formazione Post-Diploma", Aula Magna Istituto "F. Corni"

Attività integrative - Progetti

GIORNO/PERIODO	ATTIVITA'
A/S 2016-2017	Corso di preparazione all'esame per il conseguimento della Certificazione "P.E.T"
4 ottobre 2016	Incontro associazioni "Avis e Admo"

18 - 21 ottobre 2016	Progetto <i>“Alternanza scuola-lavoro”</i> - Dottoressa Cavazzuti
27 ottobre 2016	Progetto <i>“In Vita alla prevenzione del tumore del seno e dell’utero”</i>
A/S 2016-2017	Corso di primo soccorso <i>“BLS”</i> , tre incontri con esame finale
7 febbraio 2017	Progetto <i>“Legalità Live”</i> percorso <i>“E-commerce”</i> - esperti Federconsumatori
24 - 25 febbraio 2017	Progetto <i>“Ricomincio da me”</i> - Foro Boario
5 marzo 2017	Cattaneo Deledda Couture <i>“ in passerella al salotto Culturale Aggazzotti”</i> Special Guest Anna Marchetti
7- 8 - 27 marzo 2017	Progetto <i>“Cartometraggi sull’uso del defibrillatore”</i> riprese e prove di ripasso sul manichino
4 aprile 2017	Giornata di prevenzione e screening gratuito per la prevenzione del melanoma
19 aprile 2017	Progetto Galleria Civica: mostra Stefano Arienti <i>“Antipolvere”</i>
10 maggio 2017	Workshop con l'artista Stefano Arienti
19 maggio 2017	Progetto <i>“Cantieri Giovani: Servizio Civile Volontario”</i>

5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA

5.1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il Consiglio di Classe, tenuto conto del curriculum di studi, degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha preso atto, anche, delle nuove disposizioni Ministeriali a proposito della Commissione d'esame e delle discipline individuate come prima e seconda prova scritta, e, di conseguenza, ha stabilito, come particolarmente significative, le seguenti materie:

- LINGUA INGLESE
- MATEMATICA
- LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI
- TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

e su tale base ha sviluppato la progettazione di simulazioni di prove interne di verifica, in preparazione della terza prova scritta.

5.2 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Coerentemente con quanto indicato in precedenza, nel corso dell'anno scolastico sono state svolte, all'interno della classe tre prove simulate, con le modalità di seguito indicate:

PRIMA PROVA SIMULATA

GIORNO: Mercoledì 8 / 3 / 2017

TIPOLOGIA B + C (2 quesiti a risposta singola e 5 quesiti a risposta multipla per disciplina)

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. LINGUA INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
2. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
3. MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
4. TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7

Criteri di valutazione

A ciascuno dei quesiti a risposta singola sono stati attribuiti 5 punti secondo la griglia adottata e in quelli a risposta multipla 1 punto in caso di risposta positiva.

Disciplina: LINGUA INGLESE

- 1. What are the main themes in the novel “The Great Gatsby” by F.S.Fitzgerald?**
- 2. What are Paul Poiret and Mariano Fortuny particularly renowned for?**
- 3. Choose the best option:**

- a) **The hobble skirt** was introduced (a) in the 1920s (b) during WWI (c) at the beginning of the 20th century (d) in the 1880s
- b) **The moral of “the Picture of Dorian Gray** is (a) we can escape reality (b) excess must be punished (c) no reward for good actions (d) moral is moral
- c) **Paul Poiret** (a) marketed the first fashion accessories (b) freed women from their corsets (c) designed mini-skirts (d) is still very famous
- d) **“The Great Gatsby”** is set (a) in the 1920s (b) during World War I (c) in Europe (d) at the turn of the century
- e) **The Victorian Age** ended (a) with the end of the British Empire (b) in 1945 (c) when Queen Victoria died (d) in 1837

Disciplina: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI

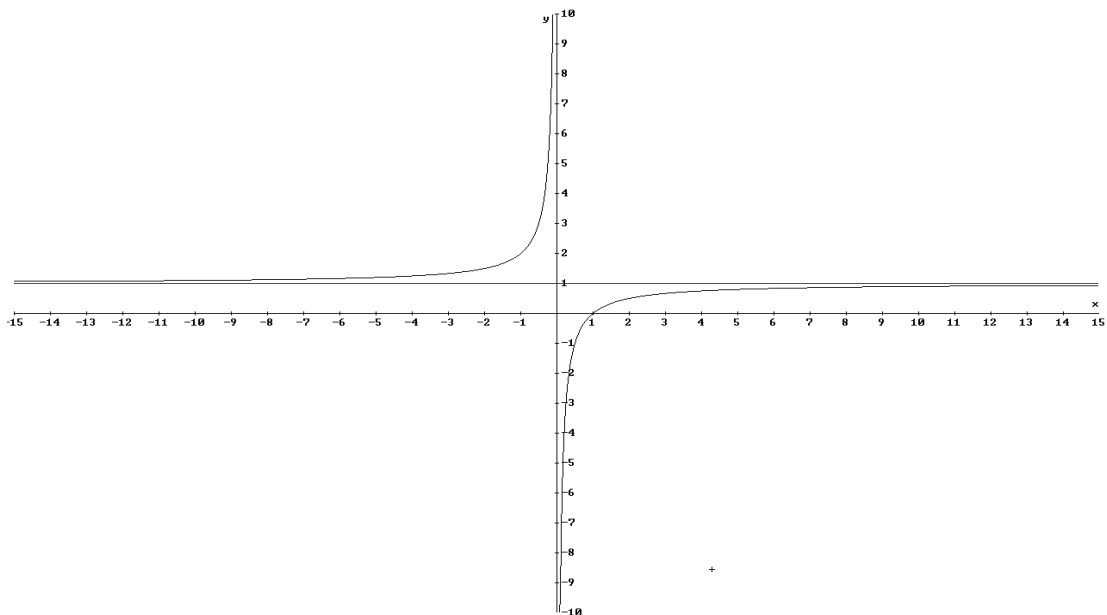
ALLEGATO A



Vedi allegato A				
Descrizione pezzi cartamodello	Quantità pezzi in tessuto	Quantità pezzi in adesivo	Quantità pezzi in fodera	1. Le cimose sono parallele : a. alla trama b. all'ordito c. all'altezza d. allo sbieco
				2. Il consumo del tessuto si calcola: a. larghezza del capo più altezza polsino b. lunghezza del capo più lunghezza manica c. lunghezza del capo più lunghezza colletto d. lunghezza del capo più cappuccio
				3. La misura dell'asola si calcola: a. diametro del bottone più 1,2 cm b. diametro del bottone più spessore c. diametro del bottone più numero fori d. diametro del bottone più 2 cm
FASI DI ASSEMBLAGGIO E MACCHINE PER L'ASSEMBLAGGIO				4. Il sormonto si calcola: a. diametro del bottone più 2 cm b. diametro del bottone più 2,5 cm c. diametro del bottone più 0,5 cm d. diametro del bottone più 3 cm
				5. Sui tessuti trasparenti la cucitura è: a. aperta rifinita a T/C b. chiusa rifinita a T/C c. inglese d. ribattuta

Disciplina: MATEMATICA

1) DATO IL SEGUENTE GRAFICO



SCRIVERE IL DOMINIO, IL CODOMINIO, L'INTERSEZIONE CON GLI ASSI E GLI INTERVALLI DI POSITIVITÀ E DI NEGATIVITÀ. INDIVIDUARE DOVE LA FUNZIONE È CRESCENTE, DECRESCENTE. SCRIVERE LE EQUAZIONI DI EVENTUALI ASINTOTI

2) ASSEGNATA LA SEGUENTE FUNZIONE: $y = \frac{x+2}{x^2-5x-6}$ SI DETERMINI IL DOMINIO POSITIVITA' E NEGATIVITA' MMMMM.

3) QUAL È IL RISULTATO DEL SEGUENTE LIMITE?

$$\lim_{x \rightarrow 2} \frac{x^2 - 4}{x^2 - 7x + 10} =$$

a) $-\frac{4}{3}$	b) 0	c) $-\frac{2}{3}$	d) $+\infty$
-------------------	------	-------------------	--------------

4) QUAL È IL RISULTATO DEL SEGUENTE LIMITE? $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2 - 3x^2 - 5x^3}{3x^3 + 2x - 1}$

a) 0	b) $-\frac{5}{3}$	c) $\frac{5}{3}$	d) $+\infty$
------	-------------------	------------------	--------------

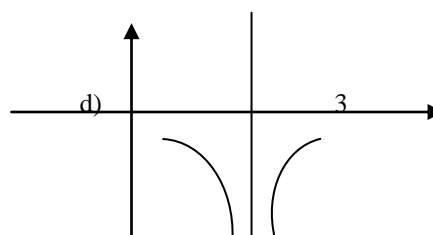
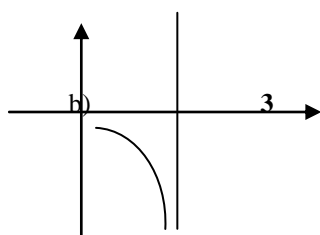
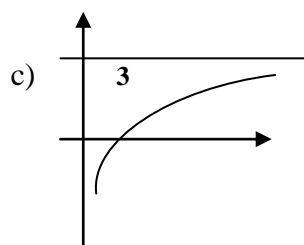
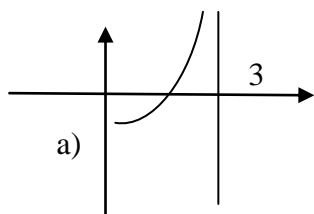
5) QUAL'È IL RISULTATO DEL SEGUENTE LIMITE? $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{3 - 2x^2}{x + 1} =$

a) -2	b) $-\infty$	c) $+\infty$	d) 0
-------	--------------	--------------	------

6) LA FUNZIONE $y = 2x^3 - 3x + 1$ È

a) PARI	b) DISPARI	c) SIMMETRICA RISPETTO ALL'ASSE X	d) NE' PARI NE' DISPARI
---------	------------	-----------------------------------	-------------------------

7) QUALI DEI SEGUENTI GRAFICI SI RIFERISCE AL LIMITE: $\lim_{x \rightarrow 3} f(x) = -\infty$



Disciplina: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

1) Lo scopo del marketing relazionale è

- a) gestire i rapporti col cliente limitandosi ad un rapporto professionale
- b) sviluppare un volume d'affari elevato
- c) formare i prezzi in relazione al tipo di cliente
- d) sviluppare un legame personalizzato col cliente

2) Il consumatore pignolo e preciso che desidera essere informato sul prodotto in modo pertinente e senza creare una relazione personale col venditore appartiene alla categoria del cliente

- a) blu
- b) rosso
- c) verde
- d) giallo

3) Nel "brand portfolio" la diversificazione del brand avviene

- a) in senso verticale
- b) in senso orizzontale
- c) in senso laterale
- d) sia in senso orizzontale che verticale

4) Cos'è un'azienda licenziataria?

- a) un'azienda che ha avuto la licenza di produrre all'estero
- b) un'azienda che ha ottenuto la licenza di usare un certo brand

- c) un'azienda che ha avuto molti licenziamenti di lavoratori
- d) Un'azienda che ha avuto licenza di usare un brand italiano

5) Se l'azienda riesce a soddisfare il cliente

- a) il cliente sarà più facilmente fedele
- b) il cliente non sarà più facilmente fedele
- c) il cliente cercherà nuovi brand
- d) il cliente si rivolgerà alla concorrenza

6) Definisci lo shopping esperienziale e fornisci un esempio di esso

7) Definisci la subfornitura, analizza i vantaggi per l'azienda committente e gli svantaggi

Seconda prova simulata

GIORNO: martedì 11 / 4 / 2017

TIPOLOGIA DI VERIFICA: B (3 quesiti a risposta singola per disciplina)

TEMPO: ore 3

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. LINGUA INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
2. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
3. TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
4. TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3

Criteria di valutazione

A ciascuno dei quesiti a risposta singola sono stati attribuiti 5 punti secondo la griglia adottata.

Disciplina: LINGUA INGLESE

1. "Fashion fades, only style remains the same: Chanel's legacy.
2. Explain the reasons why Dior's Corolle Line was considered scandalous.
3. Contextualize and describe this dress:



Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- 1) **IL SISTEMA SCHELETRICO:** Illustra la sua funzione, indica come si possono suddividere le ossa e descrivi in modo particolareggiato la colonna vertebrale.
- 2) **IL SISTEMA MUSCOLARE:** Spiega come è organizzato un muscolo scheletrico con riferimento al tessuto connettivo e alla sua funzione. Descrivi le fibre muscolari e la contrazione muscolare.
- 3) **BLS:** Descrivi dettagliatamente come si deve eseguire la R.C.P. (Rianimazione cardio polmonare).

Disciplina: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

- 1) Definisci il canale diretto di distribuzione e analizza in sintesi i vantaggi e svantaggi del negozio monomarca
- 2) Elenca ed analizza 3 negozi multimarca tradizionali
- 3) Definisci il prezzo e la legge della domanda distinguendo i beni a domanda rigida da quelli a domanda elastica

Disciplina: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI

- 1) Che cos'è un distretto industriale? Fai alcuni esempi.
- 2) In quale norma del regolamento UE n° 1007/2011 viene trattata l'etichettatura di MANUTENZIONE e quali regole sono indicate?
- 3) Cosa sono i tessuti tecnici? Dividili per passivi, attivi e intelligenti specificando le diverse caratteristiche.

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

6.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (italiano)

CRITERI	PUNTEGGI			
	NULLA	SCARSA	SUFFICIENTE	ADEGUATA
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PROPRIETA' LINGUISTICA	0,5	1	2	3
PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	0,5	1	2	3
EFFICACIA ESPOSITIVA O STILE O ABILITA'	0,5	1	2	3
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE	0,5	1	2	3
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO E SPUNTI DI ORIGINALITA' NELLE OPINIONI ESPRESSE	0,5	1	2	3
TOTALI PARZIALI	2,5	5	10	15

**6.1 BIS GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
OBIETTIVI MINIMI - DSA - BES (italiano)**

Competenza linguistica	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguaa	<input type="checkbox"/>	3	
Competenza espositiva	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguaa	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguaa	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguaa	<input type="checkbox"/>	3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguaa	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				

6.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
(progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume)

CRITERI	NULLA	SCARSA	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONA	OTTIMA
ATTINENZA AL TEMA, COERENZA E ORIGINALITÀ' PROGETTUALE NELL'ELABORAZIONE DEGLI SCHIZZI	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
COERENZA E ORIGINALITÀ' NELLA COSTRUZIONE DEL MOOD-BOARD E DELLA CARTELLA COLORI	0,15	0,5	1,2	1,4	1,8	2
CONOSCENZA E PADRONANZA DELLE TECNICHE GRAFICHE	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
CORRETTA RAPPRESENTAZIONE FIGURINO E PERSONALE INTERPRETAZIONE	0,15	0,5	1,2	1,4	1,8	2
CORRETTA REALIZZAZIONE DEL DISEGNO IN PIANO, CORRISP. TRA FIGURINO E DISEGNO IN PIANO E DESCRIZIONE TECNICO-SARTORIALE	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
CORRETTA RISPOSTA AL PRIMO QUESITO	0,05	0,3	0,4	0,6	0,8	1
CORRETTA RISPOSTA AL SECONDO QUESITO	0,05	0,3	0,4	0,6	0,8	1
TOTALI PARZIALI	1	4	8	10	13	15

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
INTERPRETAZIONE DELLA RICHIESTA SPECIFICA	inadeguato	1,5	
	adeguato	2	
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	gravemente insufficiente	1	
	insufficiente	2	
	mediocre (scarso)	3	
	sufficiente	4	
	buono	5	
		6	
	ottimo	6	
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	gravemente insufficiente	1	
	insufficiente	2	
	mediocre (scarso)	3	
	sufficiente	4	
	buono	5	
		6	
	ottimo	6	
SINTESI	comprensibile ma incompleta	0,5	
	comprensibile e completa	1	
			TOTALE ___/15

Tipologia B +C

Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 10 punti.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
INTERPRETAZIONE DELLA RICHIESTA SPECIFICA	inadeguato	0,5	
	adeguato	1	
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	gravemente insufficiente	0,5	
	insufficiente	1	
	mediocre (scarso)	2	
	sufficiente	2,5	
	buono	3	
	ottimo	4	
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	gravemente insufficiente	0,5	
	insufficiente	1	
	mediocre (scarso)	2	
	sufficiente	2,5	
	buono	3	
	ottimo	4	
SINTESI	comprensibile ma incompleta	0,5	
	comprensibile e completa	1	
			TOTALE ___/10

Quesiti a risposta multipla (C): scelta dell'opzione corretta 0.25 punti per ogni risposta corretta fino a un massimo: 5 punti

Risposte esatte: _____	Punti: 0.25 x _____	Totale: _____ /5
------------------------	---------------------	------------------

Punteggio totale:

B (max 10)	C (max 5)	Totale (max 15)
		_____/15

6.4 GRILIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Argomento a scelta del Candidato:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità espositiva chiara, sintetica, appropriata • Presentazione ed organizzazione dei contenuti • Capacità di ricerca, citazione di fonti bibliografiche • Approfondimento delle discipline coinvolte 	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2	
	Insufficiente	3-4	
	Sufficiente	5-6	
	Discreto	7	
	Buono	8	
	Ottimo	9-10	

Argomento a scelta della Commissione:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e padronanza dei contenuti • Capacità di cogliere aspetti pluridisciplinari • Capacità di esprimersi in modo logico e formalmente corretto • Capacità di uso di linguaggi specifici e tecnici • Capacità elaborative e logico-critiche 	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2-5	
	Insufficiente	6-9	
	Sufficiente	10-11	
	Discreto	12-13	
	Buono	14-15	
	Ottimo	16-17	

Discussione degli elaborati:

PARAMETRI INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di superare eventuali lacune evidenziate nelle prove scritte • Capacità di argomentare le scelte effettuate • Capacità di completare eventuali argomenti scarsamente sviluppati 	1	
	2	
	3	

7 INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI

7.1 SCADENZE

15 maggio 2017	Pubblicazione del Documento del Consiglio di Classe
21 giugno 2017	Svolgimento della prima prova scritta
22 giugno 2017	Svolgimento della seconda prova scritta
26 giugno 2017	Svolgimento della terza prova scritta
Data da definire	Inizio dello svolgimento dei colloqui

7.2 TERZA PROVA SCRITTA

Si tratta di una prova che ha l'obiettivo di accertare, in forma pluridisciplinare, la conoscenza delle discipline dell'ultimo anno di corso. Nella definizione delle modalità della prova, che coinvolgerà non più di cinque discipline, sempre sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, la Commissione Esaminatrice può scegliere fra le seguenti tipologie:

- A) non più di 5 argomenti per la trattazione sintetica
- B) da 10 a 15 quesiti a risposta singola *
- C) da 30 a 40 quesiti a risposta multipla *
- D) non più di due problemi scientifici a soluzione rapida, tali cioè da non richiedere calcoli complessi
- E) non più di due casi pratici e professionali
- F) 1 progetto

* Se le tipologie B e C vengono utilizzate cumulativamente, il numero dei quesiti a risposta singola e il numero dei quesiti a risposta multipla non può essere inferiore, rispettivamente, a 8 e 16.

All'interno della terza prova scritta deve essere previsto uno spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua straniera usata.

La scelta della tipologia da parte della Commissione deve tenere conto della specificità dell'indirizzo di studi, delle impostazioni metodologiche seguite dai candidati, delle esperienze acquisite all'interno della progettazione dell'Istituto e della pratica didattica adottata.

7.3 COLLOQUIO

Normativa

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Esso si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare attinente ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Esso, poi, prosegue su argomenti proposti al candidato e gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra indicazione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. Nel corso del colloquio deve essere assicurata la possibilità di discutere gli elaborati relativi alle prove scritte.

Fermo restando il punteggio massimo di cento, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

Attraverso il colloquio la Commissione valuta

- Le conoscenze acquisite: ricordare, inquadrare in un contesto conosciuto, dimostrare personale comprensione.
- La capacità di utilizzare e collegare le conoscenze: saper impiegare opportunamente un concetto - teoria, saper verificare l'accettabilità dei risultati ottenuti con l'applicazione del concetto, cogliere connessioni tra campi disciplinari diversi.
- La capacità di approfondire: analizzare i contenuti disciplinari (fatti, teorie, opinioni), sintetizzare concetti, teorie, processi, eventi, cogliere il nodo cruciale di una situazione problematica, proporre ipotesi, estrapolare implicazioni e conseguenze, riflettere sui metodi impiegati e valutare l'efficacia.
- La capacità di discutere e argomentare: saper parlare in una situazione pubblica, tener conto del punto di vista altrui, motivare le proprie opinioni, saper utilizzare la propria esperienza.
- La proprietà del linguaggio: scegliere modalità espressive adeguate, utilizzare il lessico delle discipline, descrivere e definire correttamente.

7.4 VALUTAZIONE

	PUNTI
CREDITO SCOLASTICO *	25
PRIMA PROVA SCRITTA	15
SECONDA PROVA SCRITTA	15
TERZA PROVA SCRITTA	15
COLLOQUIO	30
TOTALE	100

* punteggio stabilito dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti dello scrutinio finale di terza, di quarta e di quinta tenendo in considerazione anche la frequenza, l'interesse e l'impegno.
Vengono valutate anche esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica.

8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Sono a disposizione della Commissione i seguenti materiali:

- Dossier alunne BES

